

ALLEGATO B al DM 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti



# COMUNE DI CANOSA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA - TRANI

**RELAZIONI DI FINE MANDATO  
ANNI 2012-2017**

## **INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

### **Premessa**

#### **PARTE I – DATI GENERALI**

##### **1. Dati generali**

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura Organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

##### **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

#### **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

##### **1. Attività Normativa**

##### **2. Attività tributaria**

##### **3. Attività Amministrativa**

- 3.1 Sistemi ed esiti controlli interni
  - 3.1.1 Controllo di gestione
    - 3.1.1.1 Controllo strategico
    - 3.1.1.2 Valutazione delle performance
    - 3.1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL

#### **PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

##### **4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**

- 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 4.2 Rapporto tra competenza e residui

##### **5 Patto di Stabilità interno**

##### **6 Indebitamento**

- 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)
- 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL
- 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi

##### **7 Conto del patrimonio in sintesi**

- 7.2 Conto economico in sintesi
- 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

## **8 Spesa per il personale**

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2 Spesa del personale pro-capite
- 8.3 Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni
- 8.7 Fondo risorse decentrate
- 8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1. Rilievi della Corte dei Conti**

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

## **PARTE V – Azioni intraprese per contenere la spesa**

## **PARTE VI – Organismi controllati**

### **1. Organismi controllati**

- 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui al punto precedente
- 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile
- 1.4 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

## **Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile**

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12

	2012	2013	2014	2015	2016*
Popolazione residente	30.192	30.489	30.459	30.294	30.126

### 1.2 Organi politici

Cognome	Nome	Carica	Data entrata in carica	Data cessazione/ sospensione
LA SALVIA	ERNESTO	Sindaco	24/05/2012	<b>in carica</b>

BASILE	PIETRO	Assessore	20/10/2014	29/02/2016
BASILE	PIETRO	Assessore	30/05/2012	08/09/2014
CASTROVILLI	ANTONIO	Assessore	20/10/2014	<b>in carica</b>
D'AULISA	SABINO	Assessore	31/03/2014	20/10/2014
FACCIOLONGO	SABINO	Assessore	30/05/2012	<b>in carica</b>
LOMUSCIO	NICOLETTA	Assessore	30/05/2012	22/01/2013
LUPU	LAURA SIMONA	Assessore	01/03/2013	09/01/2014
MALCANGIO	MADDALENA	Assessore	20/10/2014	27/04/2017
MARRO	ELIA	Assessore	19/03/2016	<b>in carica</b>
MINERVA	FRANCESCO	Assessore	21/08/2013	31/03/2014
MINERVA	FRANCESCO	Assessore	30/05/2012	13/08/2013
PASTORE	VINCENZA	Assessore	19/03/2016	<b>in carica</b>
PAVONE	GIOVANNI	Assessore	04/02/2013	30/07/2013
PISCITELLI	LEONARDO	Assessore	30/05/2012	<b>in carica</b>
PRINCIGALLI	VINCENZO	Assessore	30/05/2012	01/10/2012
QUINTO	GIOVANNI	Assessore	30/05/2012	08/09/2014
SILVESTRI	MARCO	Assessore	20/10/2014	04/03/2017
ZANNOLFI	COSIMO	Assessore	01/10/2013	13/10/2014

Cognome	Nome	Carica	Data entrata in carica	Data cessazione/ sospensione	Attribuzione
DI FAZIO	PASQUALE	Presidente del Consiglio	25/06/2012		Partito Democratico
BUCCI	CARMINE	Consigliere	25/06/2012		Partito Democratico
CAPORALE	SABINO ANTONIO	Consigliere	25/06/2012		Il Popolo della Libertà
CAPOZZA	ANTONIO NICOLA	Consigliere	25/06/2012		Partito Democratico
CASTROVILLI	ANTONIO	Consigliere	25/06/2012	20/10/2014	Partito Democratico
CRISTIANI	ANTONIETTA	Consigliere	25/06/2012		Partito Democratico
DI NUNNO	SAVERIO	Consigliere	25/06/2012		Lista Civica Canosa nel Cuore
DI PALMA	NICOLA	Consigliere	25/06/2012		Il Popolo della Libertà
DIAFERIO	GIUSEPPE	Consigliere	25/06/2012		Partito Democratico
DONATIVO	GIUSEPPE	Consigliere	25/06/2012		Lista Civica "Ernesto La Salvia Sindaco"
FILIPPONE	EDOARDO	Consigliere	25/06/2012		Partito Democratico
GRECO	DONATO	Consigliere	22/11/2014		Partito Democratico
IACOBONE	SABINO	Consigliere	17/11/2015		Lista Civica "Io Canosa Nadia Landolfi Sindaco"
IACOBONE	GIOVANNI MICHELE	Consigliere	12/02/2013	30/05/2016	Lista Civica "Ernesto La Salvia Sindaco"
IMBRICI	FORTUNATO	Consigliere	25/06/2012		Lista Civica "Ernesto La Salvia Sindaco"
LANDOLFI	NADIA GIOVANNA ORIETTA	Consigliere	25/06/2012		Lista Civica "Io Canosa Nadia Landolfi Sindaco"
MATARRESE	GIOVANNI	Vicepresidente e del Consiglio	25/06/2012		Casini Unione di Centro
METTA	GIUSEPPE	Consigliere	25/06/2012		Di Pietro Italia dei Valori
PAPAGNA	LUCIANO PIO	Consigliere	25/06/2012		Lista Civica: "Canosa Futura"
PAVONE	GIOVANNI	Consigliere	25/06/2012	04/02/2013	Lista Civica "Ernesto La Salvia Sindaco"

PELLEGRINO	COSIMO	Consigliere	25/06/2012		Di Pietro Italia dei Valori
PETRONI	MARIA ANGELA	Consigliere	25/06/2012		Il Popolo della Libertà
SABATINO	ANTONIO	Consigliere	25/06/2012	07/11/2015	Lista Civica "Io Canosa Nadia Landolfi Sindaco"
SELVAROLO	SABINA	Consigliere	25/06/2012		Di Pietro Italia dei Valori
SINESI	SABINO	Consigliere	25/06/2012		Partito Socialista Italiano
SINIGAGLIA	SERGIO	Consigliere	25/06/2012		Partito Socialista Italiano
VENTOLA	FRANCESCO	Consigliere	25/06/2012		Il Popolo della Libertà
ZITOLI	VINCENZO	Consigliere	09/06/2016		Lista Civica "Ernesto La Salvia Sindaco"

### 1.3. Struttura organizzativa

#### Organigramma: Le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. Gianluigi Casoli

Numero dirigenti: 5 (dotazione presenti 4 + 1 ad interim)

Numero posizioni organizzative: 11 (9 PO e 2 AP)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): **127**

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera Commissariale n.57 n data 24.02.2000 e s.m.i.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n.146, in data 31.08.2016, è la seguente:

#### Dotazione organica del personale alla data della delibera di Giunta

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	30	13	17
B	16	11	5
B3	10	8	2
C	84	68	16
D	19	16 *	3
D3	8	7	1
Dirigenziale	5	3	2 **

\* comprende n.1 unità temporaneamente ricollocata a seguito di provvedimento di mobilità intersettoriale del 09.08.2016;

\*\* comprende n.2 posti vacanti di dirigente di cui n.1 solo per un anno a seguito di provvedimento di mobilità intersettoriale del 09.08.2016.

**Andamento occupazionale**

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 128
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/ 2016	n. 127

I dipendenti in servizio al 31.12.2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

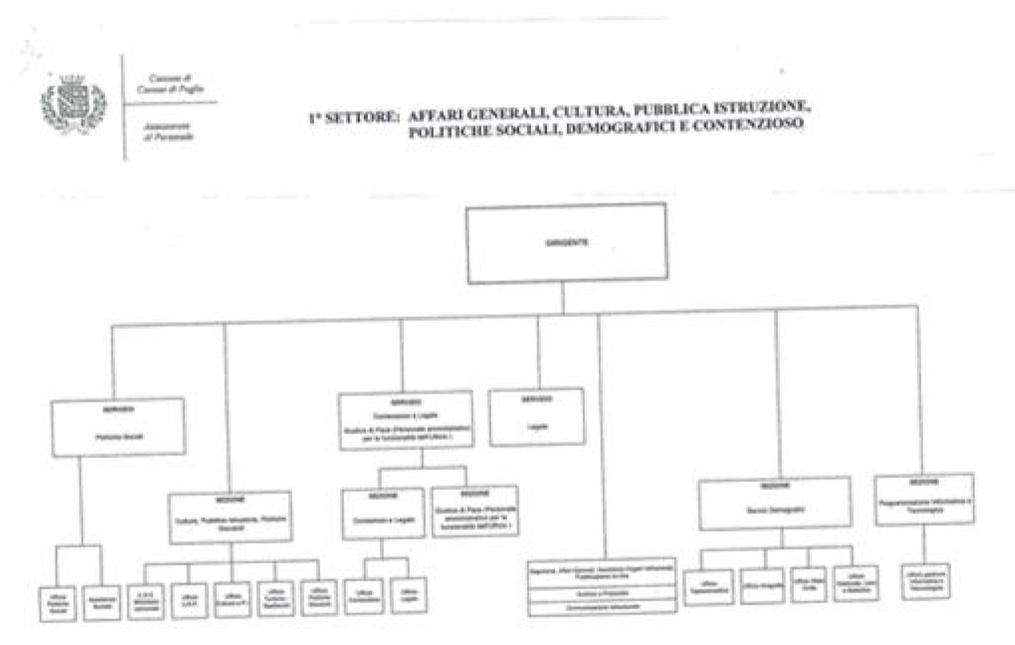
Area - Settore	Dependenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Diria.
1° Settore	3	7	6	18	9	3	1
2° Settore			2	10	2	1	1
3° Settore	2	2		8		1	1
4° Settore	8	2		7	3	1	1
5° Settore				25	2	1	

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	2013	2014	2015	2016
Numero dipendenti	131	128	128	127
Spesa del personale	€ 5.644.738,25	€ 5.434.019,30	€ 5.491.766,18	
Costo medio per dipendente	€ 43.089,60	€ 42.453,28	€ 42.904,42	€ -
Numero abitanti	30.489	30.459	30.294	30.091
Numero abitanti per dipendente	232,74	237,96	236,67	236,94
Costo del personale pro-capite	185,14	178,40	181,28	0,00

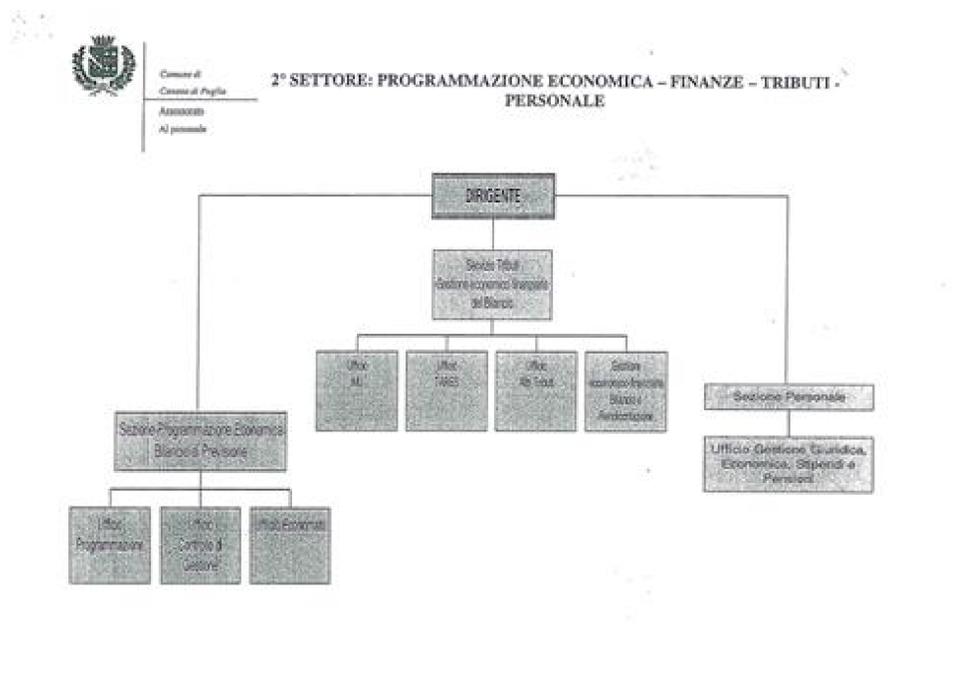
<b>Segretario Generale</b>	Dott. Gianluigi Caso
<b>Settori</b>	<b>Responsabile</b>
1 ° Settore: AFFARI GENERALI – CULTURA- PUBBLICA ISTRUZIONE- POLITICHE SOCIALI- DEMOGRAFICI – CONTENZIOSO	Dott. Samuele Pontino
2° Settore: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA – FINANZE- TRIBUTI- PERSONALE	Dott.ssa Grazia Marcucci
3 ° Settore: EDILIZIA – URBANISTICA – AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Dott. Giuseppe Limongelli
4 ° Settore: LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE- PROTEZIONE CIVILE	Dott. Sabino Germinario
5° Settore: POLIZIA MUNICIPALE – POLIZIA AMMINISTRATIVA	Dott. Sabino Germinario

### 1° Settore



1° SETTORE: AFFARI GENERALI - CULTURA- PUBBLICA ISTRUZIONE- POLITICHE SOCIALI-DEMOGRAFICI - CONTENZIOSO			
	PONTINO SAMUELE	DIRIGENTE	
	<b>CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE</b>		
	1. DI BIASE GIUSEPPE		
	2. DI FINO FONTE VANDA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	3. RUTIGLIANO ANGELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	4. ACQUAVIVA COSIMO DAMIANO	AUTISTA SCUOLABUS	CAT. B3
	5. QUAGLIARELLA VINCENZO	AUTISTA SCUOLABUS	CAT. B3
	6. SOMMA NICOLA	AUTISTA SCUOLABUS	CAT. B3
	7. TRALLO SALVATORE	AUTISTA SCUOLABUS	CAT. B3
	8. DAMIANO SPARTACO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
	9. SACCINTO NICOLA	ISTRUTTORE AMM.VO	CAT. C
	<b>PIANO DI ZONA</b>		
	1. MASOTINA CAMILLA	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
	2. MEMOLA GIUSEPPE	ASSISTENTE SOCIALE	CAT. D1
	<b>POLITICHE SOCIALI</b>		
	1. ASSETTA ROSA ANNA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	CAT. D3
	2. VENTOLA INCORONATA	ASSISTENTE SOCIALE	CAT. D1
	3. DI PINTO SABINO	ASSISTENTE SOCIALE	CAT. D1
	4. DI GENNARO GIUSEPPE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	5. SOMMA NICOLA	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B
	6. PISCITELLI ANTONIO	ISTR. DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
	<b>UFFICIO LEGALE</b>		
	1. DE SALVIA NICOLA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	CAT. D3
	<b>DEMOGRAFICI</b>		
	1. COLETTI SABINO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	2. FIORE SABINO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	3. LAPIA RENATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	4. FORTUNATO VINCENZO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	5. VIURCHIO FRANCESCO	ADDETTO ELABORAZIONE DATI	CAT. B3
	6. TISCI GIOVANNI	ADDETTO ELABORAZIONE DATI	CAT. B3
	7. GERARDI MARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
	8. MOSCALLICIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	9. RIZZI NIUNZIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	10. CRISTIANI SALVATORE	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
	11. SARDELLA ANNAMARIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	<b>SEGRETERIA</b>		
	1. DAMIANO ANTONIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	2. FASANELLI DONATO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	<b>CONTENZIOSO</b>		
	1. CARACCIOLLO MARIO	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	CAT. D3
	2. CIANCI EMILIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
	3. SOMMA MARIA	ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C
	4. COLETTI MARILENA	ISTRUTTORE AMM.VO	CAT. C
	<b>PROTOCOLLO</b>		
	1. ABATECOLA ROSA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	2. JACOBONE IOANDA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
	<b>CENTRALINO</b>		
	1. RUCCI VITO	CENTRALINISTA	CAT. B1
	<b>SERVIZI VARI</b>		
	1. BARBAROSSA GIUSEPPE	OPERATORE SERVIZI GENERALI	CAT. A
	2. SALERNO SABINO	OPERATORE SERVIZI GENERALI	CAT. A
	3. TRISORIO COSIMO DAMIANO	OPERATORE SERVIZI GENERALI	CAT. A
	<b>SEZIONE INFORMATICA</b>		
	1. CAPOREALE PASQUALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	CAT. D1
	<b>GIUDICE DI PACE</b>		
	1. BASILE VINCENZO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
	2. COPPOLA VALERIA	ISTR. DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
	3. SARACINO SABATINO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1

## 2° Settore

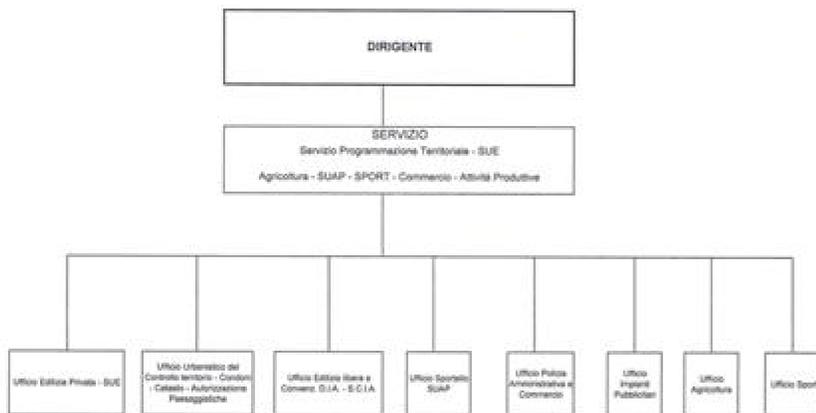


2° SETTORE : PROGRAMAZIONE ECONOMICA – FINANZE- TRIBUTI- PERSONALE			
	MARCUCCI GRAZIA	DIRIGENTE	
<b>UFFICIO RAGIONERIA</b>			
1	PIZZUTO MARIA ROSARIA	FUNZIONARIO CONTABILE	CAT. D3
2	ACALAMITA MAURIZIO	ISTR. DIRETTIVO CONTABILE	CAT. D1
3	CACCIAPAGLIA ANDREA	ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C
4	COPPOLECCHIA FILOMENA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
5	PASTORE NUNZIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
6	D'AMBRA CATERINA	ADDETTO CONTABILE	CAT. B3
7	SINESI DOMENICO	ADDETTO ELABORAZIONE DATI	CAT. B3
<b>UFFICIO ECONOMATO</b>			
1	EVANGELISTA FRANCESCA	ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C
2	PARISI ANTONIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
<b>UFFICIO TRIBUTI</b>			
1	D'AGNELLI FILOMENA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
2	MANGINO BIAGIO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
3	TURTURRO ANNAMARIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
4	SERLENGA GIUSEPPE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
<b>UFFICIO PERSONALE</b>			
1	MOSCA ANTONIETTA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
2	DI GIOIA ROSA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C

### 3° Settore



3° SETTORE: EDILIZIA-URBANISTICA-AGRICOLTURA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

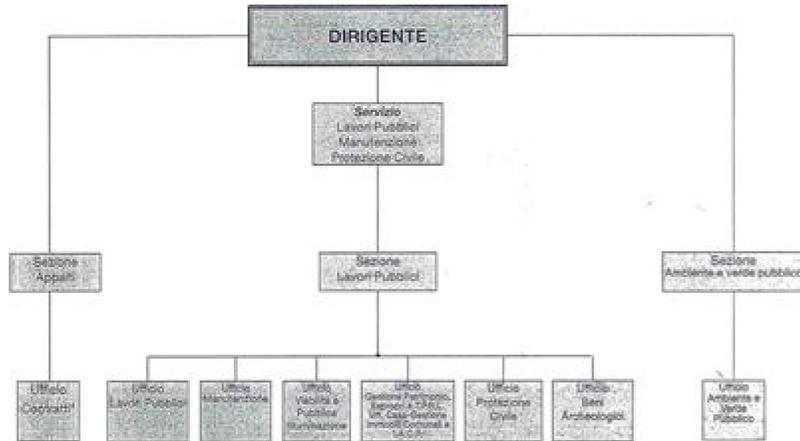


<b>3° SETTORE : EDILIZIA – URBANISTICA – AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>			
1	IMONGELLI GIUSEPPE	DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	
<b>SUE</b>			
1	VALENDINO VALERIA	FUNZIONARIO TECNICO	CAT. D3
2	BARBAROSSA PASQUALE	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	CAT. C
3	CRISTIANO ANTONIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	CAT. C
4	IORE MICHELE	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	CAT. C
5	GALA GILBERTO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
<b>SUAP</b>			
1	CASAMASSIMA SABINO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
2	MANGIONE MATTEO	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1
3	AMBO LUCIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
4	FALANGA LUCIANA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
5	PICCOLO ISABELLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
6	METTA NICOLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
7	SORRENTI GIOVANNI	OPERATORE SERVIZI GENERALE	CAT. A
8	ARCIERI LUIGI	CUSTODE VERDE PUBBLICO	CAT. A

## 4° Settore



4° SETTORE: LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONE-AMBIENTE-PROTEZIONE CIVILE



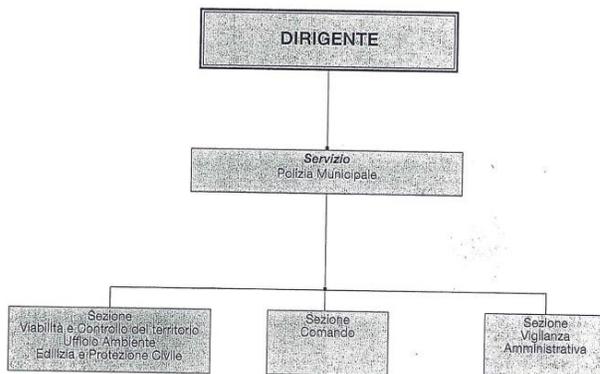
\* L'ufficio Contratti è da considerarsi a servizio di tutti i Settori, nonché del Segretario Generale, servizio finalizzato alla stipula dei contratti dell'Ente.

### 4° SETTORE: LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE- PROTEZIONE CIVILE

1	GERMINARIO SABINO	DIRIGENTE	
2	MENDUNI CATALDO	FUNZIONARIO TECNICO	CAT. D3
3	LUCENTE LETIZIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	CAT. D1
4	ALBANESE MARIANNA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	CAT. D1
5	CAPUTO ANTONIO	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	CAT. C
6	VISCONTI NICOLA	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	CAT. C
7	DI PALO GIACOMA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
8	CRISTIANO MARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	CAT. D1
9	LEONE ELISABETTA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
10	DI NUNNO DARIO	ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C
11	D'AGNELLI SILVANA	ESECUTORE AMM/VO	CAT. B1
12	IANNUZZI GIUSEPPE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
13	INTRAVERSATO VITO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C
14	PETRONI ALFONSO	CUSTODE CIMITERO	CAT. B1
15	DI CEGLIE PAOLO	OPERATORE SERVIZI GENERALI	CAT. A
16	DI PALMA VINCENZO	OPERATORE MANUTENTORE	CAT. A
17	FASANELLI BONAVENTURA	OPERATORE MANUTENTORE	CAT. A
18	LUISE COSIMO DAMIANO	OPERATORE MANUTENTORE	CAT. A
19	METTA GERARDO	OPERATORE GIARDINIERE	CAT. A
20	PONTINO SALVATORE	OPERATORE GIARDINIERE	CAT. A
21	SCIANNAMEA SABINO	CUSTODE DEPOSITO	CAT. A
22	SGARRA ANTONIO	OPERATORE MANUTENTORE	CAT. A

## 5° Settore

5° SETTORE: POLIZIA MUNICIPALE - POLIZIA AMMINISTRATIVA



5° SETTORE: POLIZIA MUNICIPALE – POLIZIA AMMINISTRATIVA			
	GERMINARIO SABINO	DIRIGENTE AD INTERIM	
1	CAPOGNA FRANCESCO	FUNZIONARIO DI P.M.	CAT. D3
2	SCIANNAMEA COSIMO DAMIANO	SPECIALISTA DI VIGILANZA	CAT. D1
3	TUCCI MATTEO	SPECIALISTA DI VIGILANZA	CAT. D1
4	BASSO VITO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
5	CASAMASSIMA VITO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
6	CATERINA GIANPIERO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
7	CICCO ROSA	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
8	COLUCCI SABINO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
9	DELL'ASPRO ANTONIO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
10	DE NIGRIS ANTONIO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
11	DI BIASE COSIMO FRANCESCO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
12	DI NUNNO MICHELE	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
13	DI VIRGILIO LUIGI	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
14	FOGGETTI LUIGI	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
15	FORINA MICHELE	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
16	GERMINARIO GIUSEPPE	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
17	LAVACCA GIUSEPPE	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
18	LENOCI GIOVANNI	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
19	LOPS VINCENZO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
20	MALCANGIO GERARDO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
21	MASOTINA NUNZIO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
22	MATERNO MASSIMO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
23	NAPOLITANO FRANCESCO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
24	PETRONI ANTONIO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
25	PRINCIGALLI MARIA GRAZIA	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
26	SCHIAVO ANTONIETTA	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
27	ZAGARIA SEBASTIANO	OPERATORE DI P.M.	CAT. C
28	DI PALMA VALERIA	ISTRUTTORE CONTABILE	CAT. C

#### **1.4. Condizione giuridica dell'Ente:**

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

Nel periodo di mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243 -bis TUEL.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL.

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno:**

All'indomani della vittoria alle elezioni amministrative l'intera compagine era consapevole delle difficoltà alle quali sarebbe andata incontro, viste le numerose problematiche di questa Città, già ampiamente note e discusse nel corso della campagna elettorale.

Quotidianamente il nuovo esecutivo municipale ha dovuto affrontare vecchie questioni che tuttora, a distanza di cinque anni, continuano ad avere ripercussioni sull'operato sia degli organi politici che su quello della macchina amministrativa.

A pochi giorni dall'avvio della campagna elettorale riteniamo, pertanto, necessario comunicare alla cittadinanza l'operato di questa Amministrazione Comunale senza alcuna decontestualizzazione, tenuto conto delle conseguenze di quanto ereditato e delle difficoltà contingenti quali, per esempio, le minori disponibilità economiche e l'aumento della spesa per la gestione dei servizi, la crisi economica che ha coinvolto numerosi territori, il calo demografico e l'impoverimento della popolazione.

Attraverso il nostro operato abbiamo dimostrato ogni giorno che un altro modo di fare politica è stato, è e sarà ancora possibile!

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

2012 -QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013;	N

2012-QUADRO 50 - RIEPILOGO COMPLESSIVO

Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di : DEFICITARIO	N
--	---

2013 - QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

2013 - QUADRO 50 - RIEPILOGO COMPLESSIVO

Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di : DEFICITARIO	N

2014 - QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

2014 - QUADRO 50 - RIEPILOGO COMPLESSIVO

Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di :	
DEFICITARIO	N

2015 - QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai valori di accert. delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo sol.	N
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III ad esclus. degli accert. delle predette risorse a tit. di fondo sper. di riequilibrio o sol.	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	N
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, com. 1 della L. 12 nov. 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gen. 2012;	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	N
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, ecc...(2)	N

2015 - QUADRO 50 - RIEPILOGO COMPLESSIVO

Attestazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di : <b>DEFICITARIO</b>	N

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:**

Per il riscontro, si fa rinvio all'allegato di seguito elencato: Allegato\_A01\_atti\_giunta

**2. Attività tributaria.**

**2.1. Politica tributaria locale**

**2.1.1. ICI/IMU**

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Abitazione principale e relative pertinenze C/2, C6, C/7	4,00‰	4,00‰	Esente 4,00‰ Categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	Esente 4,00‰ Categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	Esente 4,00‰ Categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Detrazione Figlio a carico per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, massimo di € 400,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00		
Per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014.	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰
Terreni agricoli	8‰	8‰	8‰	8‰	8‰
Aree fabbricabili	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰	9,60‰
Altri immobili	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰	10,60‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2‰	2‰	esente	esente	esente

**2.1.2. Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di**

<b>Aliquote addizionale IRPEF</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	0	0	0	€. 0,00 – 7.500,00	€. 0,00 – 7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti ed il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura		100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite					

### 2.1.4. TASI e le principali aliquote sono di seguito elencate

Aliquote TASI	2014	2015	2016
Abitazione principale e relative pertinenze (classificate nelle categorie C/2, C/6, C/7), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A9	1,7‰	2,3‰	1,7‰
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, in quanto assimilate ad abitazione principale e, tenuto conto che qualora l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta, e la restante parte, ossia il 90% è posta a carico del titolare del diritto reale	1,7‰	2,3‰	1,7‰
Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in quanto il diritto che ne sorge, come chiarito dal MEF, è assimilato ad un diritto reale;	1,7‰	2,3‰	1,7‰
Unica unità immobiliare posseduta, e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;	1,7‰	2,3‰	1,7‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;	1,7‰	2,3‰	1,7‰
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni; - Tutti i fabbricati, non rientranti nelle fattispecie di cui sopra, aree edificabili soggetti all'IMU; - Unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 nonché le relative pertinenze;	0‰	0‰	0‰
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011	1‰	1‰	1‰

### 3. Attività amministrativa

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrizione degli strumenti, delle metodologie, degli organi e degli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

#### 3.1.1. Controllo di gestione.

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Allegati:**

- A03\_report controllo gestione 2013.pdf
- A05\_Report Controllo di Gestione 2014.pdf
- A06\_Report controllo di gestione 2015.pdf
- A07\_Report\_Controllo di gestione 2016.pdf

Ai sensi dell'art. 9 (Il Controllo di gestione) del vigente Regolamento sui controlli interni del Comune di Canosa di Puglia "L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi annuali programmati ed assegnati dalla Giunta con il PEG, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra le risorse impiegate e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- b) per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, ed è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;
- c) per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

Le sue fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste nel ciclo della performance di cui al D. lgs. n.150/2009. Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate anche dal Nucleo di Valutazione per la valutazione della performance individuale dei dirigenti."

Con la Deliberazione di G.C. n. 1 in data 09/01/2014, ad oggetto: "Approvazione PEG – Piano degli Obiettivi e Piano della Performance provvisorio anno 2014", si è approvato il Peg provvisorio 2014, il Piano della performance e il Piano degli Obiettivi 2014, con conseguente assegnazione degli stessi ai responsabili dei settori dell'ente, formalmente incaricati della gestione, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, considerando quali obiettivi trasversali, vevoli ed obbligatori per tutti i settori dell'ente, la piena e completa attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; Con la deliberazione di G.C. n.24 in data 31/01/2014, ad oggetto: "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Periodo2013/2016. Adozione.", si è adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTRI), che del primo costituisce un'apposita sezione, per il periodo 2013/2016, dando atto della implicita integrazione, con le misure di prevenzione del rischio e le azioni che risultano di immediata applicazione, contenute nel PTPC e allegato PTTRI, degli obiettivi allegati al peg provvisorio, Anno 2014, approvato con deliberazione di G.C. n.1 in data 12/01/2014; tanto, nelle more dell'approvazione del Peg, PdO e Piano della Performance 2014, da redigere secondo le indicazioni operative fornite dall'ANAC in data 12/01/2014, in merito all'Avvio del ciclo della performance 2014-2016 e coordinamento con la prevenzione della corruzione, del seguente tenore "Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione

(P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza”; Con la Deliberazione di G.C. n.193 in data 19/11/2014, ad oggetto :”Approvazione nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Canosa di Puglia. Revoca deliberazione di G.C. N. 208/2013”, è stato approvato il documento in oggetto, predisposto dal Nucleo di Valutazione a seguito dell'adozione del Piano Anticorruzione, valevole per l'anno 2014, che sostituisce integralmente quello già approvato con deliberazione di G.C. n.208/2013; Con la deliberazione di G.C. n.194 in data 19/11/2014, ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione, Piano degli Obiettivi e Piano della Performance 2014”, sono stati approvati i documenti in oggetto; nel piano degli obiettivi è compreso, quale 1° Obiettivo Operativo Intersettoriale, comune a tutti i settori dell'ente, il Rispetto del Piano Anticorruzione: diffusione e formazione della cultura della trasparenza e della legalità rendendo residuale l'eventuale funzione di repressione di comportamenti difforni; così descritto: Integrare con le misure di prevenzione del rischio e le azioni contenute nel Piano Anticorruzione adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.24 in data 31/1/2014 tutti gli strumenti programmatici garantendo il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione. Tali strumenti dovranno prevedere riferimenti ad obiettivi, indicatori e target relativi a risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani di prevenzione della corruzione e dei programmi della trasparenza.

Nel Comune di Canosa di Puglia, il recepimento del D.L. 174/2012 è avvenuto mediante l'approvazione del Regolamento sui Controlli interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 19/01/2013. Uno dei controlli interni attuati dal Comune di Canosa di Puglia è il Controllo di gestione che, come abbiamo già detto, consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Oggetto del Controllo di gestione è l'intera attività amministrativa con lo scopo di monitorare la realizzazione degli obiettivi programmati, garantire un'economica gestione delle risorse pubbliche e una corretta e trasparente gestione dell'azione amministrativa.

La funzione di coordinamento delle attività del controllo di gestione è svolta dall'Ufficio del Controllo di Gestione (U.C.G), sotto la responsabilità del Dirigente del Settore Finanze. L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Dirigente di Settore, con il supporto dell'Ufficio del Controllo di Gestione (U.C.G), in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il supporto all' U.C.G per l'esercizio del controllo di gestione, nel corso del 2016 è esplicato attraverso la raccolta, rilevazione e la rappresentazione dei flussi informativi rilevanti ai fini del controllo. Tale attività è realizzata interamente dal personale interno dell'Ente che con il supporto di file elettronici contribuisce, nell'ambito delle scadenze semestrali previste dal Regolamento (art.12), a gestire i flussi informativi provenienti dai vari Settori come indicato al comma 6 dell'art.10 del Regolamento sui Controlli Interni dell'Ente.

Il presente report del Controllo di Gestione è riferito alla gestione dei dati periodici per l'annualità 2016: la rilevazione dei dati (contabili ed extracontabili) è stata gestita, realizzando una corretta misurazione delle dimensioni di efficacia, efficienza, qualità ed economicità delle azioni poste in essere dall'Ente.

La suddetta attività di rilevazione dei dati è stata strutturata in modo da consentire di:

- inserire la struttura organizzativa dell'Ente, con l'attribuzione di un peso a ciascun livello organizzativo, determinato in relazione all'importanza del contributo dato da tale livello al raggiungimento degli obiettivi gestionali del livello superiore.
- svolgere il controllo di gestione, partendo dal livello di unità operativa/servizio/sezione.

Pertanto a ciascuna Unità operativa (Settore) sono stati associati degli indicatori, la cui funzione è quella di quantificare/valutare le diverse tipologie di “output” prodotte dall'ente e di rilevare informazioni significative sulle diverse dimensioni delle performance realizzate dalla stessa U.O.

Invece, per quanto concerne i dati extracontabili, si è proceduto ad organizzare la raccolta dei dati depositandoli presso l'Ufficio Controllo di Gestione.

L'ente di riferimento si è identificato con il responsabile o l'ufficio o la combinazione di più responsabili e/o uffici in grado di rilevare e fornire i dati relativi alle attività di ciascun Servizio/Sezione.

Il responsabile dell'S.C.G ha avuto cura, pertanto, di distribuire alle figure precedentemente individuate le richieste per la rilevazione dei dati al 31 dicembre 2016. Alla raccolta dei dati extracontabili ed al loro inserimento nei fogli elettronici e l'importazione dei dati contabili, è seguita l'elaborazione dei calcoli necessari al fine di attribuire un "rating" a ciascun livello organizzativo oggetto di monitoraggio, anche in relazione alla pesatura attribuita allo stesso all'interno del livello organizzativo superiore.

Il Comune di Canosa di Puglia monitorerà il Controllo di Gestione al termine dell'esercizio 2016, i cui indicatori derivano dal PEG/PdO/Piano della performance è stato approvato a giugno 2016, con deliberazione di Giunta n. 103 del 22/06/2016.

Nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, il "Servizio Controllo di Gestione" ha predisposto il seguente report.

L'attuale sistema di gestione del Controllo di gestione è stato attivato nel Comune nel 2013. Il 2013 è stato l'anno di implementazione del nuovo sistema, avvenuta con l'individuazione dei soggetti responsabili della misurazione, dell'oggetto della misurazione, degli indicatori da misurare, della pesatura degli stessi all'interno dell'U.O. e della misurazione degli stessi con la raccolta dei dati contabili, extracontabili e delle informazioni da parte di ciascun settore. In relazione agli obiettivi individuati dalla Giunta comunale e alle informazioni ottenute, la relativa misurazione degli indicatori ha prodotto i seguenti risultati.

<b>Conti di Riepilogo del Controllo di Gestione 2016</b>				
<b>Descrizione</b>		<b>Rating</b>	<b>Peso %</b>	<b>Addendo Rating</b>
<b>1° Settore</b>	<b>Affari Generali, Cultura, Pubblica Istruzione, Politiche sociali, Sport Demografici e Contenzioso</b>	<b>78,56</b>	<b>20,00</b>	<b>15,71</b>
<b>2° Settore</b>	<b>Programmazione Economica. Finanze. Tributi. Personale</b>	<b>80,00</b>	<b>20,00</b>	<b>16,00</b>
<b>3° Settore</b>	<b>Edilizia, Urbanistica, Agricoltura e Attività produttive</b>	<b>85,72</b>	<b>20,00</b>	<b>17,14</b>
<b>4° Settore</b>	<b>Lavori pubblici. Manutenzione. Ambiente</b>	<b>85,71</b>	<b>20,00</b>	<b>17,14</b>
<b>5° Settore</b>	<b>Polizia Municipale</b>	<b>80,00</b>	<b>20,00</b>	<b>16,00</b>
			<b>100,00</b>	<b>82,00</b>

Come si può ev incere dalla figura, l'Amministrazione ha raggiunto complessivamente una percentuale degli obiettivi gestionali pari al 82,00% alla data del 31 dicembre 2016.

Tale risultato, è stato calcolato considerando i risultati di ciascun Settore di riferimento e ponderati, come mostra la figura, in relazione alle pesature attribuite dall'Ente in relazione al carattere strategico del livello organizzativo.

Occorre precisare che alcuni obiettivi non vengono perseguiti per motivazioni esterne che esulano dalle

capacità tecniche e gestionali del Settore di riferimento.

Infine, nell'ambito degli indicatori finanziari, l'attività del controllo di gestione 2016 ha monitorato la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale.

## **LA GESTIONE OCULATA DELLE FINANZE COMUNALI**

Rispetto alla precedente, l'attuale Amministrazione ha redatto i bilanci del 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 con le difficoltà derivanti principalmente da due fattori: i minori trasferimenti dello Stato e il peso dei debiti fuori bilancio, ovvero spese non preventivate nel bilancio comunale, da onorare a seguito di annosi contenziosi conclusi con una sentenza e che si attestano sulle seguenti cifre:

2012 – 100.926,86 Euro;  
2013 – 139.036,72 Euro;  
2014 – 629.014,73 Euro;  
2015 – 730.688,74 Euro;

Questo è il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti per ciascuna annualità e rendicontati alla Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Ovviamente a queste cifre si sommano i citati minori trasferimenti che lo Stato non ha erogato.

Parallelamente all'exploit del “fenomeno” dei debiti fuori bilancio, abbiamo cercato di regolamentare l'ostica materia del contenzioso amministrativo, tentando di arginare le spese direttamente connesse alla nomina dei legali difensori dell'Ente comunale. A tal fine, nell'arco dei cinque anni, contestualmente all'assegnazione degli incarichi è stata comunicata ai singoli avvocati la spesa massima consentita per l'onorario. Il tetto massimo previsto si è, in linea di massima e salvo casi particolari, attestato alla somma di 2.500 Euro per ciascun contenzioso.

Ciononostante, con molteplici accorgimenti, siamo riusciti a non penalizzare e a non tagliare i servizi erogati alla cittadinanza pur essendosi ritenuto indispensabile, in taluni casi, incrementare le aliquote della tassazione locale. A tal proposito, gli aumenti dei tributi locali sono stati effettuati considerando (ad esclusione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, che nel corso degli anni è stata più volte revisionata dal Legislatore) la situazione patrimoniale e immobiliare del cosiddetto “ceto medio”, economicamente in grado di sopportare una maggiore tassazione rispetto ai cittadini svantaggiati.

Nonostante le problematiche sopra indicate, siamo riusciti ogni anno a garantire il pareggio del bilancio con un buon avanzo di amministrazione che (a discapito delle polemiche delle opposizioni) è risultato essere un “tesoretto” dal quale sono state prelevate le somme per onorare i debiti fuori bilancio.

Inoltre, come da programma elettorale, sin dal suo insediamento l'Amministrazione Comunale ha inteso tagliare tutti quelli che erano stati da sempre considerati “rami secchi”; nel nostro Comune, infatti:

- non esistono i cellulari di servizio per la giunta Comunale (ad esclusione di quello utilizzato dal Sindaco) e le “auto blu” con l'autista -dipendente alla guida, motivo per cui gli amministratori hanno utilizzato i propri mezzi, a proprie spese, per le attività istituzionali;
- non sono stati distribuiti alla cittadinanza i giornalini bimestrali a colori “Canosa Informa” (sono state risparmiate così svariate migliaia di Euro all'anno);
- non sono stati consegnati ai canosini calendari e cd (gli unici DVD prodotti, in lingua italiana e poi in inglese, sono stati diffusi soprattutto ai fini della promozione turistica nel corso di fiere e manifestazioni);
- è stata razionalizzata la spesa relativa all'ufficio di Staff del Sindaco.

A proposito della razionalizzazione delle spese, è doveroso comunicare che dal 2016 il Comune di Canosa risparmia circa 20.000 Euro annui di locazione dell'immobile che ha ospitato sino a quella data il Centro per l'Impiego. Questo ufficio della Provincia, infatti, attualmente è collocato presso i locali comunali di Via Giovanni Bovio che in passato ospitavano una scuola materna e che attualmente

ospitano anche i Servizi Sociali comunali con l'Ufficio di Piano (ci occuperemo nuovamente dell'argomento nel capitolo relativo alle politiche scolastiche).

Infine, dopo varie difficoltà, il Comune di Canosa nel 2014 ha ufficializzato l'abbandono del Patto Territoriale per l'Occupazione Nord barese Ofantino, un'aggregazione di comuni sorta oltre vent'anni or sono e che negli ultimi anni poco o nulla ha prodotto per le undici città che lo componevano. La partecipazione a tale struttura comportava una spesa annua di circa 63.000 Euro a fronte di un guadagno, in termini di prestazioni, consulenze e servizi, pressoché inesistente. Perché, quindi, continuare a foraggiare un Ente ormai obsoleto?

Sul fronte dei mutui contratti, abbiamo limitato le richieste di somme alla Cassa Depositi e Prestiti per una motivazione "etica" nei confronti dei nostri figli: perché indebitare eccessivamente le future generazioni se con il passare degli anni l'importo dei trasferimenti dello Stato decrementa come anche la capacità delle famiglie di far fronte a una sempre maggiore pressione fiscale?

Per ciò che concerne le spese delle utenze, un'attenzione costante è stata rivolta ai consumi nelle scuole e della pubblica illuminazione, motivazione per cui è stata ridotta la potenza delle lampade di alcune strade centrali, per la verità eccessiva rispetto a quella consigliata, sono stati sostituiti alcuni vecchi lampioni con i più economici led ed è stato efficientato dal punto di vista energetico il Palazzo di Città, a seguito di un finanziamento ad hoc.

## **PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA**

Siamo stati spesso contestati perché, rispetto a quanto riportato nel programma della nostra coalizione, non abbiamo mai coinvolto i cittadini attraverso la stesura del cosiddetto "bilancio partecipato". Ebbene, la motivazione è strettamente connessa alla natura stessa dei bilanci comunali, redatti più in base alle necessità di spesa che alla pianificazione. Che fare, quindi, quando ci si trova dinanzi alla necessità di pagare le utenze per i consumi di scuole e illuminazione pubblica o di riparare, nell'immediato, strade e marciapiedi e non ci sono somme sufficienti da destinare a interventi da pianificare o da concordare con la cittadinanza?

Ciononostante, avvalendoci delle tecnologie e della telematica, abbiamo introdotto delle novità che sostanzialmente hanno modificato non soltanto il funzionamento della macchina amministrativa ma anche l'approccio del cittadino agli atti pubblici. Nella primavera del 2014, infatti, è stato attivato il sistema informatico, che ha consentito uno snellimento non indifferente delle azioni amministrative (dal protocollo all'invio delle pratiche tra i vari uffici alla pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del Comune) e una maggiore celerità del passaggio delle informazioni tra i vari settori. A tal proposito, è stato possibile rivoluzionare la pratica della pubblicazione degli atti, in passato non sempre consultabili dal sito istituzionale del Comune. Dal 01-01-2014, quindi, possiamo visualizzare tutti gli atti pubblici di questa Amministrazione (Deliberazioni della Giunta Comunale, Deliberazioni del Consiglio Comunale, Determinazioni Dirigenziali, Deliberazioni del Coordinamento Istituzionale, Pubblicazioni di Matrimonio, Decreti e Ordinanze, Avvisi di Deposito, Bandi e Gare, Albo dei Benefici) collegandosi al link <http://canosadipuglia.trasparenza-valutazione-merito.it/albo-pretorio>, ove si può altresì consultare l'archivio, denominato "Storico Atti".

La massima assise comunale, ovvero il Consiglio, si riunisce in seduta pubblica, così come previsto dalla Legge. Al fine di facilitarne quindi la fruizione, è stata predisposta la diretta in streaming delle sedute del Consiglio attraverso il sito istituzionale del Comune e attraverso uno specifico contratto con un'azienda che registra i contenuti audiovisivi dell'assise, consentendo così anche la conservazione di tali documenti.

Come da programma elettorale, sul sito istituzionale del Comune – alla sezione "Amministrazione Trasparente" – è possibile visualizzare una serie di documenti inerenti gli amministratori, il Segretario Generale e i Dirigenti comunali, i collaboratori esterni e i consulenti (quali, per esempio, i Revisori dei conti) e la situazione dell'Ente dal punto di vista dell'organizzazione, della dotazione organica, della trasparenza amministrativa, anticorruzione, bandi di gara, controlli sulle imprese e l'amministrazione.

Nello specifico, è possibile visualizzare, per ciò che concerne la Giunta e il Consiglio Comunale, tutte le attestazioni prodotte dai singoli componenti relativamente alla situazione reddituali e patrimoniali ed eventualmente a incarichi ricoperti in altre pubbliche amministrazioni o enti partecipati.

Oltre a queste specifiche voci, dal 31.01.2014 (con i successivi aggiornamenti annuali) viene redatto il "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza", nel pieno rispetto della Legge n. 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Attraverso questo strumento le Amministrazioni Comunali adottano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prendendo a riferimento il triennio successivo. Nell'ambito di tale Piano è stata prevista la segnalazione di eventuali irregolarità all'indirizzo e-mail anticorruzione@comune.canosa.bt.it (inviando un apposito modello allegato al suddetto Piano).

Nel 2015 l'Ente ha aderito al progetto "Carta di identità. Donazione organi", strumento che consente alla cittadinanza, al momento del rinnovo della Carta di Identità, di ufficializzare la propria decisione in merito alla donazione degli organi. Come è ovvio che sia, tali innovazioni sono entrate gradualmente a pieno funzionamento, motivo per cui periodicamente sono stati invitati i dipendenti comunali a frequentare corsi di formazione organizzati ad hoc, facilitando così l'uso ottimale degli strumenti introdotti.

## **L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

Come già riportato in questo scritto, al fine di razionalizzare le spese e nell'ottica di continuare a garantire i servizi alla popolazione, abbiamo concepito una diversa modalità di collocazione di uffici e servizi sul territorio.

Una delle prime azioni in tal senso è stata quella di rendere disponibile l'immobile comunale di Via Giovanni Bovio, che sino al 2012 ha ospitato soltanto due classi di scuola dell'infanzia Padre Antonio Maria Losito, succursale della Scuola Elementare Mauro Carella. Lo spostamento delle suddette sezioni nel più ospitale plesso della Scuola Carella ha consentito di revisionare l'assetto organizzativo di alcuni uffici comunali. Dopo i dovuti lavori di ristrutturazione e adeguamento, il primo piano dell'immobile dall'autunno del 2013 ospita i Servizi Sociali (sino ad allora collocati presso i locali di Viale I Maggio) e l'Ufficio di Piano (presente in passato all'interno della struttura di Via Giovanni Falcone), facilitando così la comunicazione tra due settori che si occupano di problematiche similari.

Al fine di avviare a pieno regime l'intero immobile, nell'autunno del 2016 (nonostante le numerose difficoltà di natura burocratica e contrattuale) il Centro per l'Impiego – ufficio provinciale ospitato da svariati anni in locali privati con una quota di affitto totalmente a carico dell'Ente e che ammontava a circa 20.000 Euro – è stato trasferito nello stesso stabile comunale di Via Bovio, continuando così a garantire il servizio ai nostri concittadini e agli utenti dei comuni limitrofi.

Nella stessa ottica abbiamo concepito – sin dal 2012 – lo spostamento della classi di scuola dell'infanzia collocate nella succursale Renato dell'Andro (sito in Via Settembrini tra la scuola media Foscolo e il Liceo Fermi) presso l'edificio Mazzini. Questo trasferimento ha consentito di effettuare i lavori di adeguamento dell'edificio, finalizzati ad ospitare classi di ordine superiore, considerato che alcune classi del Liceo Fermi (che conta un grosso numero di iscritti, al punto che talune sezioni erano ospitate nei laboratori e negli spogliatoi della scuola) sono state allocate per svariati anni nella scuola Foscolo. L'iter per la ristrutturazione è stato accelerato nel 2016 poiché le classi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare allocate nel plesso San Giovanni Bosco (chiuso nel novembre del 2015 per problemi strutturali) sono state trasferite proprio nella scuola media Foscolo. Di conseguenza, all'avvio dell'anno scolastico 2016/2017 il plesso Dell'Andro è stato ceduto alla Provincia di Barletta Andria Trani affinché i ragazzi del Liceo potessero svolgere le attività scolastiche in maniera ottimale.

Nel settembre del 2013 (?) molti comuni italiani sono stati colpiti dalla scure della spending review che ha riformato l'assetto dei servizi giudiziari sui territori. Nello specifico, la nostra Città ha perso la sede distaccata del Tribunale di Trani e per garantire il servizio del Giudice di Pace l'Ente ha "ceduto" tre dei

suoi dipendenti con lo scopo di non perdere questa istituzione di cui si servono anche i comuni limitrofi.

## **LA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Come da programma, la vocazione ambientalista ha contraddistinto l'operato dell'Amministrazione. Il 1° settembre 2012 è partito il nuovo servizio di raccolta differenziata spinto, attraverso il ritiro "porta a porta" delle varie frazioni di rifiuti (eccezion fatta per il vetro, gli abiti usati, i materiali RAEE per i quali sono state concordate diverse modalità). Sicuramente tale introduzione è stata una novità rivoluzionaria, già concepita dalla precedente Amministrazione e che ha consentito di raggiungere notevoli percentuali di differenziazione dei rifiuti, dato essenziale anche ai fini dei costi di smaltimento in discarica. A tal proposito, grazie alla collaborazione e alla sensibilità dei canosini, abbiamo raggiunto percentuali considerevoli di differenziazione dei rifiuti (in alcuni periodi il dato si è attestato quasi al 70%), motivo per cui dal 2013 ad oggi siamo stati premiati annualmente dall'Associazione "Legambiente Puglia" come "Comune Riciclone".

Purtroppo, il contratto di appalto (della durata di sette anni) è risultato carente per ciò che concerne alcuni servizi quali, per esempio, lo spazzamento delle strade, la raccolta dei rifiuti nel Centro Storico e nella frazione di Loconia, il diserbo di strade e marciapiedi, le pulizie straordinarie (tali perché non incluse nel capitolato e nei pagamenti mensili contrattualizzati) delle periferie, infestate da ogni genere di scarti (spesso ingombranti) abbandonati da cittadini mal disposti a osservare le nuove regole di conferimento. I disservizi, verificatisi anche giornalmente, ci hanno faticosamente impegnati in attività di contestazione presso la Regione Puglia e il Consorzio Rifiuti ARO2, organo sovraumunale che gestisce direttamente (senza deroghe ai singoli Comuni) le attività di raccolta e conferimento dei rifiuti delle Città di Andria, Canosa, Minervino Murge e Spinazzola.

Il passaggio dal sistema dei vecchi cassonetti alla raccolta "porta a porta" ha reso necessario avviare una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza. Si sono tenuti, infatti, incontri tra amministratori e cittadini in varie zone della Città, nel corso dei quali sono stati spiegate le specificità del nuovo sistema di raccolta differenziata, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e di rendere più efficiente la differenziazione delle varie frazioni di rifiuti. Nel corso degli anni tali incontri sono stati organizzati anche nelle scuole, luoghi dell'educazione e della sensibilizzazione per eccellenza.

Non sono mancate le attività giornaliere di controllo del territorio (attraverso il Servizio Ambiente e la Polizia Municipale) anche attraverso il sistema di videosorveglianza e talvolta di sanzionamento dei cattivi comportamenti (quali l'abbandono indiscriminato dei rifiuti o l'errato e intenzionale scorretto conferimento). Quando si è reso necessario, è stato utilizzato anche il sistema della denuncia delle pratiche errate sia della cittadinanza (attraverso gli organi di stampa locali e nazionali) che delle aziende appaltatrici (ci siamo rivolti finanche alla Prefettura e alla Procura della Repubblica quando abbiamo riscontrato una carenza o un'interruzione del pubblico servizio).

Nonostante le numerose problematiche – quali, per esempio, la rinuncia della ditta locale alla prosecuzione del servizio e l'intervento immediato della ditta mandataria o il conferimento in nuove discariche dei nostri rifiuti a causa dell'esaurimento o della chiusura di quelle normalmente utilizzate (anche, purtroppo, con un incremento dei costi per tonnellata) siamo riusciti a garantire la giornaliera raccolta dei rifiuti, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, assicurando altresì lo stesso anche durante i giorni delle festività, se queste non ricadevano di domenica (25 e 26 Dicembre, 1° e 6 Gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1° Novembre).

Inoltre, quando lo scorso anno la ditta canosina ha interrotto il servizio e al fine di tutelare i lavoratori del settore rifiuti, abbiamo garantito la nostra disponibilità a mediare, nel corso delle trattative, affinché gli operai canosini potessero essere riassunti dalla ditta mandataria che è intervenuta ad assicurare la normale raccolta dei rifiuti. Abbiamo così garantito la stabilità economica e lavorativa di circa 15 nostri concittadini.

Nel 2012 abbiamo affermato a gran voce che non sarebbe stata la nostra maggioranza la fautrice

dell'insediamento di ulteriori discariche – alcune delle quali in via di esaurimento – presenti attualmente soprattutto in Contrada Tufarelle. Eravamo consapevoli del conto salato che la cittadinanza ha pagato negli ultimi trent'anni a causa della loro presenza in termini di salute e di conseguenze per le produzioni agricole locali. A tal proposito, coerentemente con la nostra proposta elettorale, nel corso di questi cinque anni abbiamo ribadito la nostra contrarietà agli allargamenti delle discariche tuttora insediate, evitando così che le stesse utilizzassero altre porzioni di territorio di Contrada Tufarelle; sono state così avviate le procedure per evitare ulteriori ampliamenti per sgomberare il campo dalle contraddizioni emerse a seguito della disamina delle planimetrie consegnate tempo addietro alla Regione Puglia e per le quali era stata indetta una conferenza dei Servizi. Attraverso un provvedimento, sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale il 14 marzo del 2013 sono stati armonizzati gli elaborati grafici di alcune aree di Contrada Tufarelle, rimuovendo così le ambiguità eventualmente impugnabili.

Nella primavera del 2016 la ditta "Bleu s.r.l." ha presentato alla Regione e Puglia (unico organo competente al rilascio di certificazioni e autorizzazioni legate alle attività delle discariche) un'istanza finalizzata alla riprofilatura dei margini della discarica di Contrada Tufarelle e contestualmente a un aumento del volume abbancabile. Nonostante la netta contrarietà espressa più volte dall'Amministrazione Comunale, ribadita ufficialmente in Regione nel corso della Conferenza dei Servizi del 27 aprile del 2016, gli organi regionali dell'Assessorato all'Ambiente hanno espresso il parere favorevole a tale riprofilatura. Immediata è stata la reazione dell'Amministrazione Comunale che ha avviato un contenzioso contro la Regione Puglia per annullare tale giudizio favorevole dell'Assessorato Regionale all'Ambiente. Con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 13 ottobre 2016 è stata avviata la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della presentazione, da parte della stessa ditta, di un'istanza per l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi sempre in Contrada Tufarelle ma nel territorio del Comune di Minervino Murge. Tale intenzione della Bleu di ampliare l'impianto nell'agro di Minervino non esplicita forse, e a rigore di logica, che nel nostro territorio l'azienda è impossibilitata a effettuare ampliamenti?

Per ciò che concerne invece il recupero di somme mai versate da uno degli impianti tuttora presenti, questa Amministrazione ha avviato azioni di tutela legale atte a recuperare crediti non riscossi e che la stessa ditta avrebbe dovuto versare da anni addietro, in nome di una transazione realizzatasi nel 2007 come atto risolutivo di un contenzioso avviato negli anni precedenti. Attualmente, seppur con una formula rateizzativa, il Comune di Canosa è riuscito a incassare dalla suddetta ditta.

Nel corso di questi cinque anni notevole è stato lo sforzo di collaborare con le associazioni animaliste del territorio per tentare di migliorare la situazione sul fronte del randagismo e della cura di quegli animali ricoverati presso strutture ricadenti nella nostra Provincia e che inaspettatamente sono state sequestrate. Così come previsto dalla normativa vigente, se i cani randagi non presentano pericolosità possono essere sterilizzati, eventualmente curati e reimmessi sul territorio. A breve partiranno i lavori per la realizzazione di un canile sanitario, struttura concepita di concerto con il Servizio Veterinario della ASL e il cui scopo è la permanenza temporanea dei cani randagi bisognosi di cure.

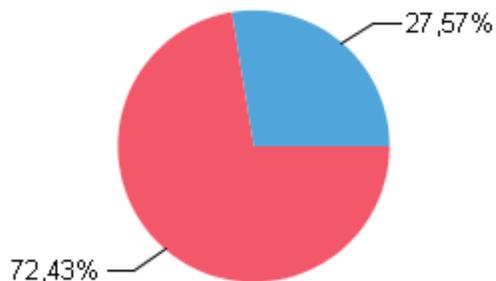
#### Ciclo dei rifiuti

La raccolta differenziata nel periodo del mandato:

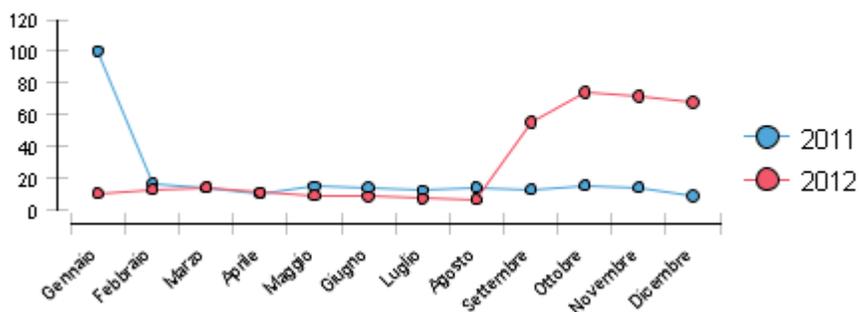
Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Differenziata Kg	3.540.770.00	8.497.183.00	9.065.110.00	9.553.016.00	8.456.964.00
Rif. Differenziata %	27.57%	68.61%	68.71%	70.43%	67.01%

Comune	<b>CANOSA DI PUGLIA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 2</b>
Periodo	<b>2012</b>

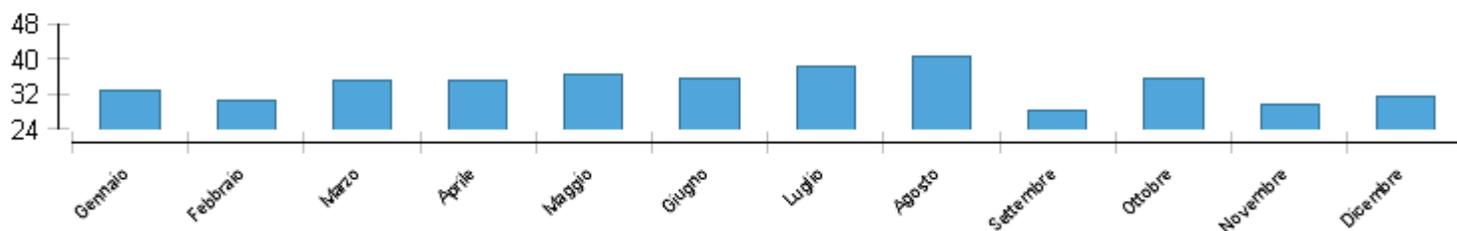
## Raccolta RSU



## Andamento differenziata



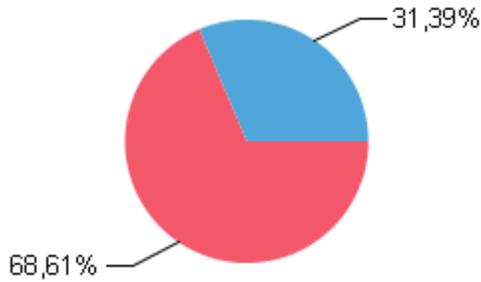
## Andamento Produzione Procapite



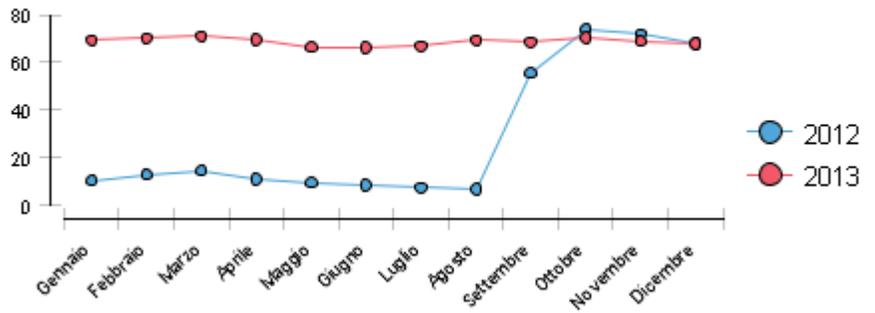
Mese	Indifferenziata Kg kg	Differenziata Kg kg	Tot RSU kg kg	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg_al Mese
Gennaio	928.920.00	108.480.00	1.037.400.00	10.46	32.99
Febbraio	829.160.00	123.510.00	952.670.00	12.96	30.30
Marzo	939.160.00	158.440.00	1.097.600.00	14.44	34.91
Aprile	981.740.00	120.110.00	1.101.850.00	10.90	35.04
Maggio	1.036.900.00	107.170.00	1.144.070.00	9.37	36.38
Giugno	1.026.320.00	93.180.00	1.119.500.00	8.32	35.60
Luglio	1.108.980.00	86.440.00	1.195.420.00	7.23	38.02
Agosto	1.188.640.00	84.900.00	1.273.540.00	6.67	40.50
Settembre	394.100.00	491.260.00	885.360.00	55.49	28.16
Ottobre	287.860.00	821.850.00	1.109.710.00	74.06	35.29
Novembre	264.300.00	673.860.00	938.160.00	71.83	29.83
Dicembre	316.420.00	671.570.00	987.990.00	67.97	31.42
<b>TOTALE</b>	<b>9.302.500.00</b>	<b>3.540.770.00</b>	<b>12.843.270.00</b>	<b>27.57</b>	<b>34.04</b>

Comune	<b>CANOSA DI PUGLIA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 2</b>
Periodo	<b>2013</b>

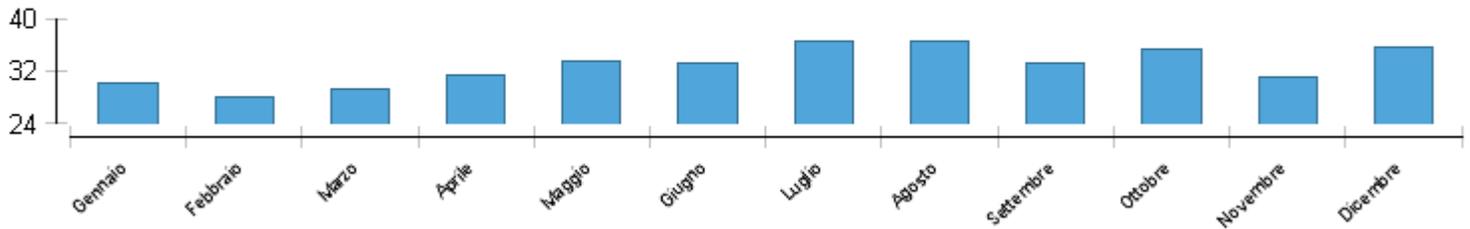
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



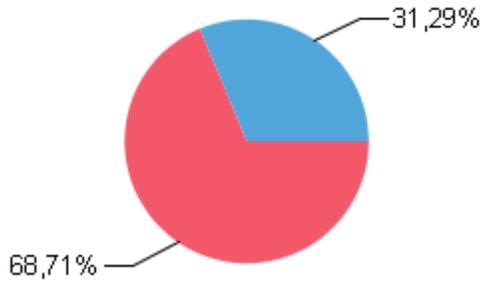
### Andamento Produzione Procapite



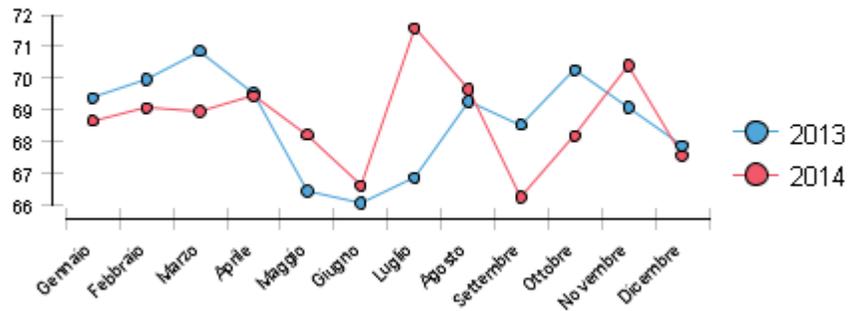
Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	290.740.00	658.320.00	949.060.00	69.37	30.18
Febbraio	264.160.00	614.860.00	879.020.00	69.95	27.95
Marzo	267.480.00	650.420.00	917.900.00	70.86	29.19
Aprile	300.980.00	687.040.00	988.020.00	69.54	31.42
Maggio	352.700.00	697.893.00	1.050.593.00	66.43	33.41
Giugno	354.980.00	691.380.00	1.046.360.00	66.07	33.28
Luglio	381.000.00	768.330.00	1.149.330.00	66.85	36.55
Agosto	354.120.00	797.860.00	1.151.980.00	69.26	36.63
Settembre	327.920.00	714.220.00	1.042.140.00	68.53	33.14
Ottobre	329.800.00	779.310.00	1.109.110.00	70.26	35.27
Novembre	303.226.00	677.610.00	980.836.00	69.08	31.19
Dicembre	359.800.00	759.940.00	1.119.740.00	67.87	35.61
<b>TOTALE</b>	<b>3.886.906.00</b>	<b>8.497.183.00</b>	<b>12.384.089.00</b>	<b>68.61</b>	<b>32.82</b>

Comune	<b>CANOSA DI PUGLIA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 2</b>
Periodo	<b>2014</b>

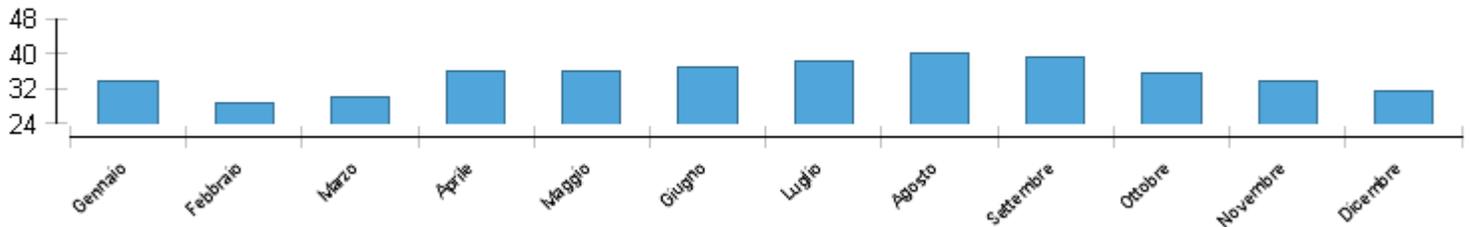
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	332.540,00	728.200,00	1.060.740,00	68,65	33,73
Febbraio	278.380,00	621.130,00	899.510,00	69,05	28,61
Marzo	293.640,00	652.450,00	946.090,00	68,96	30,09
Aprile	347.720,00	789.940,00	1.137.660,00	69,44	36,18
Maggio	361.630,00	775.920,00	1.137.550,00	68,21	36,18
Giugno	385.340,00	768.560,00	1.153.900,00	66,61	36,70
Luglio	343.080,00	864.200,00	1.207.280,00	71,58	38,39
Agosto	382.600,00	877.700,00	1.260.300,00	69,64	40,08
Settembre	413.320,00	811.600,00	1.224.920,00	66,26	38,95
Ottobre	356.270,00	763.070,00	1.119.340,00	68,17	35,60
Novembre	311.540,00	740.840,00	1.052.380,00	70,40	33,47
Dicembre	322.608,00	671.500,00	994.108,00	67,55	31,61
<b>TOTALE</b>	<b>4.128.668,00</b>	<b>9.065.110,00</b>	<b>13.193.778,00</b>	<b>68,71</b>	<b>34,97</b>

CANOSA DI PUGLIA (BT)

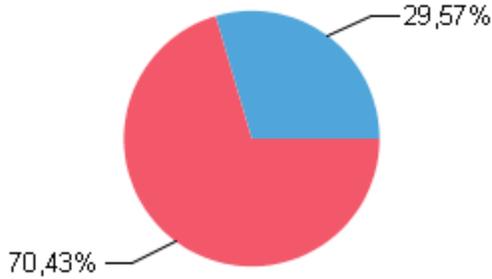
ARO BAT 2

2015

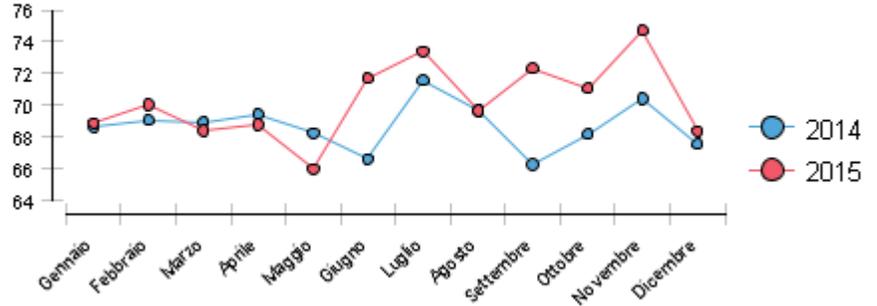
ARO di appartenenza

Periodo

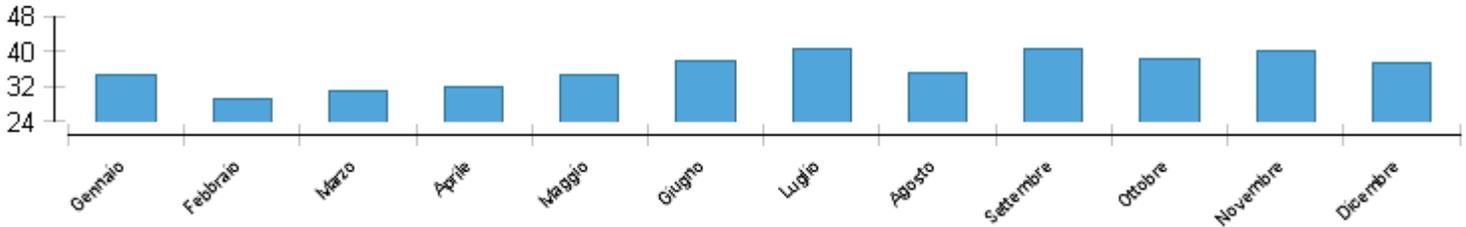
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



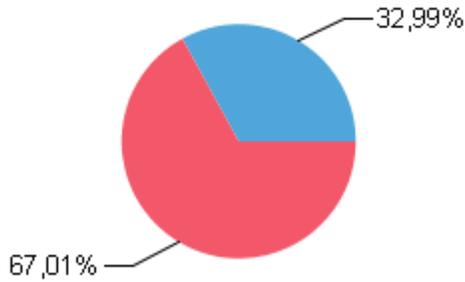
### Andamento Produzione Procapite



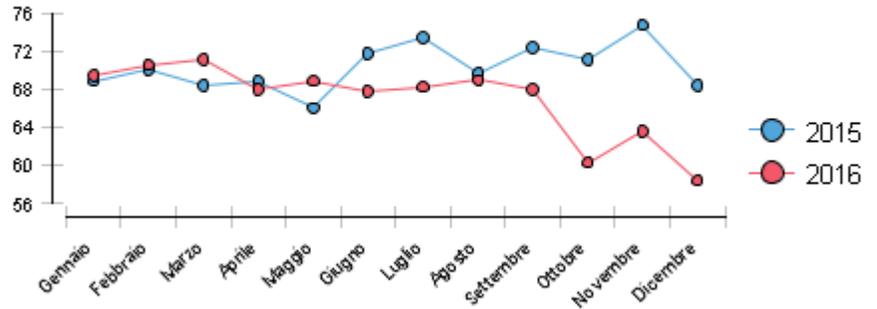
Mese	Indifferenziata Kg kg	Differenziata Kg kg	Tot RSU kg kg	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg_al Mese
Gennaio	339.880,00	751.800,00	1.091.680,00	68,87	34,72
Febbraio	275.200,00	642.760,00	917.960,00	70,02	29,19
Marzo	309.520,00	669.590,00	979.110,00	68,39	31,14
Aprile	310.840,00	684.680,00	995.520,00	68,78	31,66
Maggio	372.070,00	721.270,00	1.093.340,00	65,97	34,77
Giugno	335.770,00	851.190,00	1.186.960,00	71,71	37,75
Luglio	339.240,00	934.540,00	1.273.780,00	73,37	40,51
Agosto	335.540,00	769.970,00	1.105.510,00	69,65	35,16
Settembre	353.960,00	926.260,00	1.280.220,00	72,35	40,71
Ottobre	347.420,00	853.203,00	1.200.623,00	71,06	38,18
Novembre	319.660,00	944.951,00	1.264.611,00	74,72	40,22
Dicembre	371.820,00	802.802,00	1.174.622,00	68,35	37,35
<b>TOTALE</b>	<b>4.010.920,00</b>	<b>9.553.016,00</b>	<b>13.563.936,00</b>	<b>70,43</b>	<b>35,95</b>

Comune	<b>CANOSA DI PUGLIA (BT)</b>
ARO di appartenenza	<b>ARO BAT 2</b>
Periodo	<b>2016</b>

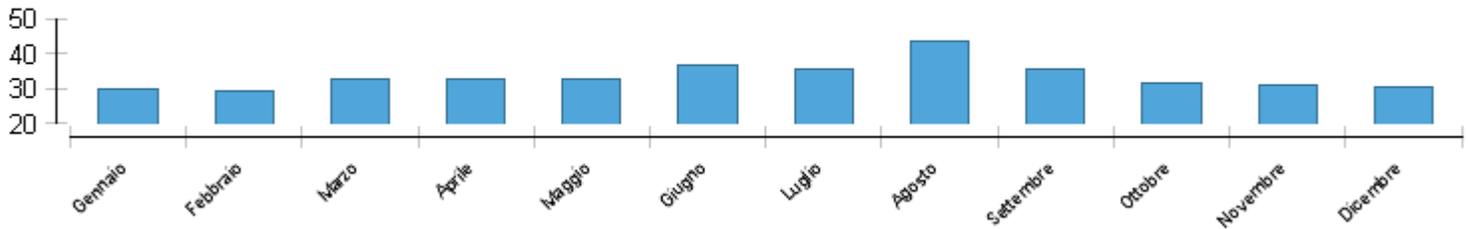
### Raccolta RSU



### Andamento differenziata



### Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata Kg kg.	Differenziata Kg kg.	Tot RSU kg kg.	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg. al Mese
Gennaio	286.000.00	649.443.00	935.443.00	69.43	29.75
Febbraio	270.440.00	646.138.00	916.578.00	70.49	29.15
Marzo	297.300.00	731.104.00	1.028.404.00	71.09	32.70
Aprile	326.460.00	692.205.00	1.018.665.00	67.95	32.40
Maggio	323.150.00	713.286.00	1.036.436.00	68.82	32.96
Giugno	374.060.00	785.168.00	1.159.228.00	67.73	36.87
Luglio	357.160.00	766.560.00	1.123.720.00	68.22	35.74
Agosto	425.540.00	942.820.00	1.368.360.00	68.90	43.52
Settembre	357.880.00	758.860.00	1.116.740.00	67.95	35.51
Ottobre	396.200.00	601.170.00	997.370.00	60.28	31.72
Novembre	352.797.00	614.730.00	967.527.00	63.54	30.77
Dicembre	395.630.00	555.480.00	951.110.00	58.40	30.25
<b>TOTALE</b>	<b>4.162.617.00</b>	<b>8.456.964.00</b>	<b>12.619.581.00</b>	<b>67.01</b>	<b>33.44</b>

### **3.1.2. Controllo strategico.**

I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel.

Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. L'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 può esercitare in forma associata la funzione di controllo strategico.

2. L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

#### **Per il riscontro, si fa rinvio agli allegati di seguito elencati:**

- A04\_relazione sulla performance 2015.pdf
- Allegato\_B\_piano della performance 2015.pdf
- Allegato B DG 1-2014. Piano della Performance.pdf
- A09\_Obiettivi Operativi provvisori.pdf

**3.1.3. Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

#### **Per il riscontro, si fa rinvio all'allegato di seguito elencato:**

##### **Allegato\_A11\_nuovo sistema di misurazione.pdf**

Le misure normative degli ultimi anni tese a riportare l'equilibrio nei conti pubblici affidano agli Enti locali un ruolo importante da giocare all'interno del sistema del Controllo di gestione. Infatti, gli enti oramai non devono più semplicemente subire le varie manovre economiche ma, una volta compreso il senso dei provvedimenti, essere loro stessi protagonisti per mettere in sicurezza i propri conti.

Per quanto riguarda nello specifico la normativa inerente il Sistema dei Controlli interni, con il nuovo ordinamento, racchiuso nel Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000), si sono esaltati tutti gli aspetti e recepiti agli artt. 196 e 197 tutte le norme concernenti il Controllo di gestione.

Il comma 1 dell'art.196 disciplina la finalità principale da riconoscere ad una corretta procedura di controllo, ovvero quella di garantire la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

In definitiva, la funzione di controllo è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione fra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

L'art.197 pattuisce le modalità del controllo di gestione, in particolare nell'oggetto, concernente l'intera attività amministrativa e gestionale delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, delle Unioni dei comuni e delle Città metropolitane, con svolgimento definito nei tempi attraverso il Regolamento di contabilità e (dopo la l. 213/2012) anche del Regolamento sui controlli interni.

A norma dell'art. 197, comma 3, il controllo di gestione deve essere svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il nodo fondamentale consiste, quindi, nel misurare il grado di efficienza ed affidabilità del servizio offerto, soprattutto in relazione al principio del buon andamento, lasciando ampi spazi all'amministrazione, di organizzare gli uffici in base al principio di norme quali la buona amministrazione da cui deve discendere l'eventuale organizzazione nell'ambito dell'apparato amministrativo.

La misurazione deve avvenire attraverso un percorso logico che non trascuri nemmeno componenti difficilmente quantificabili e che presuppone l'articolazione in almeno tre fasi:

1. la predisposizione di un piano dettagliato degli obiettivi gestionali, collegati al PEG;
2. la rilevazione dei dati (contabili ed extracontabili) e dei risultati raggiunti, ai fini del controllo di tutti gli obiettivi per consentire di effettuare comparazioni e confronti;
3. la valutazione dei dati predetti in rapporto agli obiettivi fissati al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresi.

La prima fase presuppone l'individuazione di un momento di programmazione quale momento fondamentale di una gestione attenta, con la valorizzazione di alcune figure professionali.

L'analisi in questione risulta supportata da maggiore completezza qualora si utilizzi fra gli strumenti il PEG, con il quale acquista maggiore precisione in riferimento alla maggiore considerazione di alcuni. In base a tale analisi, il percorso da seguire per l'implementazione del Controllo di gestione dovrebbe individuare correttamente:

- cosa misurare;
- i soggetti che effettuano la misurazione;
- gli indicatori della misurazione;
- la pesatura degli indicatori;
- gli obiettivi che gli indicatori devono raggiungere.

Il processo di rinnovamento del controllo di gestione e del sistema dei controlli interni nel suo insieme, è proseguito nella XVI legislatura, con il d.lgs. 150/2009, (c.d. Decreto Brunetta) che ha introdotto il concetto di valutazione delle performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione da esercitarsi attraverso Organismi indipendenti di valutazione, e si è andato poi sviluppando nell'ultimo anno, mediante il D.L. 174/2012, che ha integralmente rivisto e potenziato il sistema dei controlli, sia interni che esterni, finalizzandolo all'esigenza di rafforzamento del coordinamento della finanza pubblica e di garanzia del rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Infatti, l'art. 3 del D.L. 174/2012, ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'art. 147 del D.lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Tale assetto era originariamente basato sulle seguenti tipologie di controlli:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico.
- la valutazione della dirigenza.

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'art. 3 del D.L. 174/2012 ha operato diverse novelle al fine di implementare il sistema preesistente. In particolare, oltre ai controlli su citati compaiono nuove attività, quali:

la verifica della qualità dei servizi erogati sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni; il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, il quale dovrà essere periodico e prevedere l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale.

I soggetti coinvolti nel sistema di misurazione e valutazione della Performance sono: Giunta Comunale, Sindaco, Nucleo di valutazione, Dirigenti Responsabili dei Settori, Personale, Utenti Esterni

Le attività di misurazione e valutazione della Performance del Comune di Canosa, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra degli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della Performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici delle Amministrazioni, nonché ai componenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai destinatari dei servizi.

Il Piano della Performance è il documento puntuale ed univoco che individua gli obiettivi gestionali già individuati nel PEG e più dettagliatamente nel PDO, che ogni singolo settore deve raggiungere.

La valutazione della Performance è effettuata sulla base dei seguenti quattro profili:

- a) Qualità del contributo assicurato alla Performance organizzativa. L'obiettivo annuale di Performance organizzativa è affidato a tutti i dirigenti.
- b) Raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) Comportamenti organizzativi avvalendosi dei report sui controlli interni secondo il regolamento approvato con delibera consiliare n. 1 del 19/01/2013, della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione, nonché delle schede di valutazione effettuate dai dipendenti nei confronti dei relativi Dirigenti responsabili da consegnare entro il mese di gennaio di ogni anno;
- d) Capacità di valutazione dei propri collaboratori

La proposta di valutazione dei Dirigenti responsabili dei Settori è effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base dei modelli di scheda.

DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2013/319	DELIBERAZIONE DI G.C. N.292, AD OGGETTO "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE 2013"
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2014/106	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2013
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2014/1	APPROVAZIONE PEG - PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ANNO 2014.
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2014/193	APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA. REVOCA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 208/2013.
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2014/194	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE 2014

DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2014/219	VARIAZIONE P.E.G.-P.D.O.-Piano della Performance anno 2014
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2015/1	APPROVAZIONE PEG-PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ANNO 2015
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2015/168	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014.
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2015/180	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE 2015
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2016/1	APPROVAZIONE PEG-PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ANNO 2016
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2016/103	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2016/123	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2015.
DELIBERAZIONI DI GIUNTA N° 2017/4	APPROVAZIONE PEG-PIANO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLA PERFORMANCE PROVVISORIO ANNO 2017

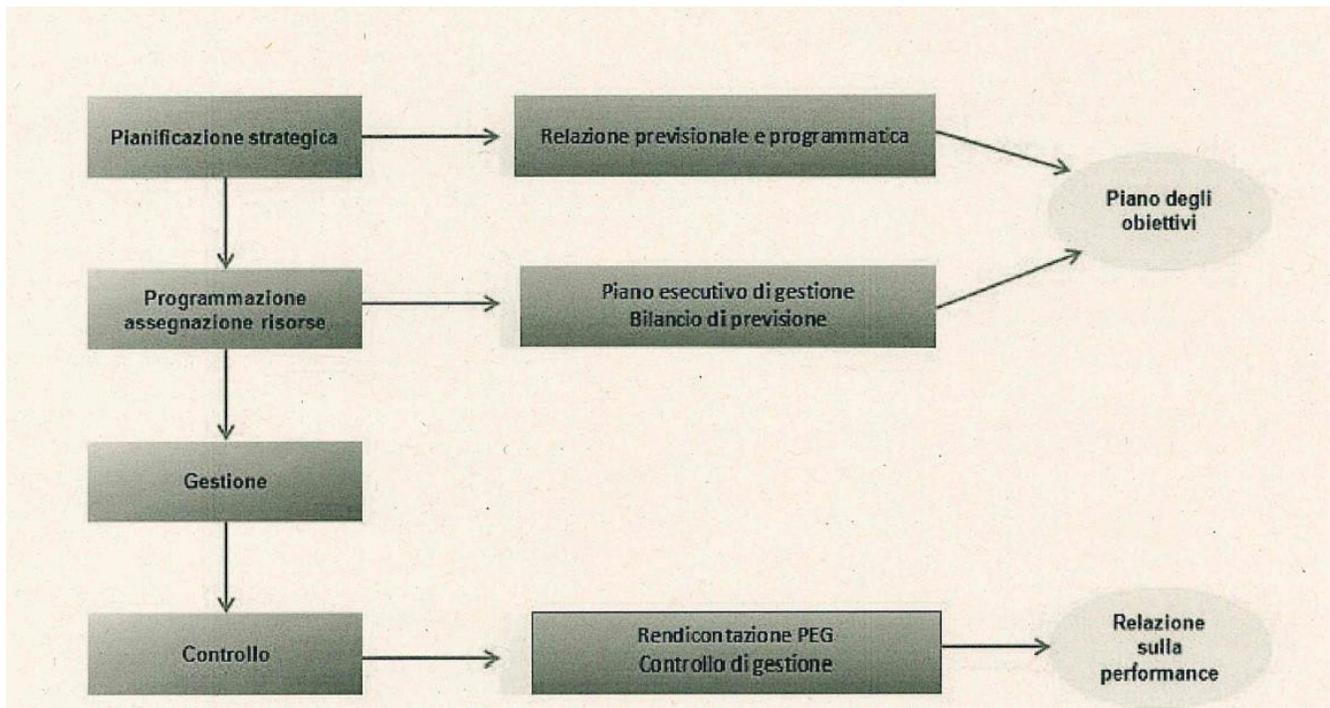


Figura 2 - L'organigramma

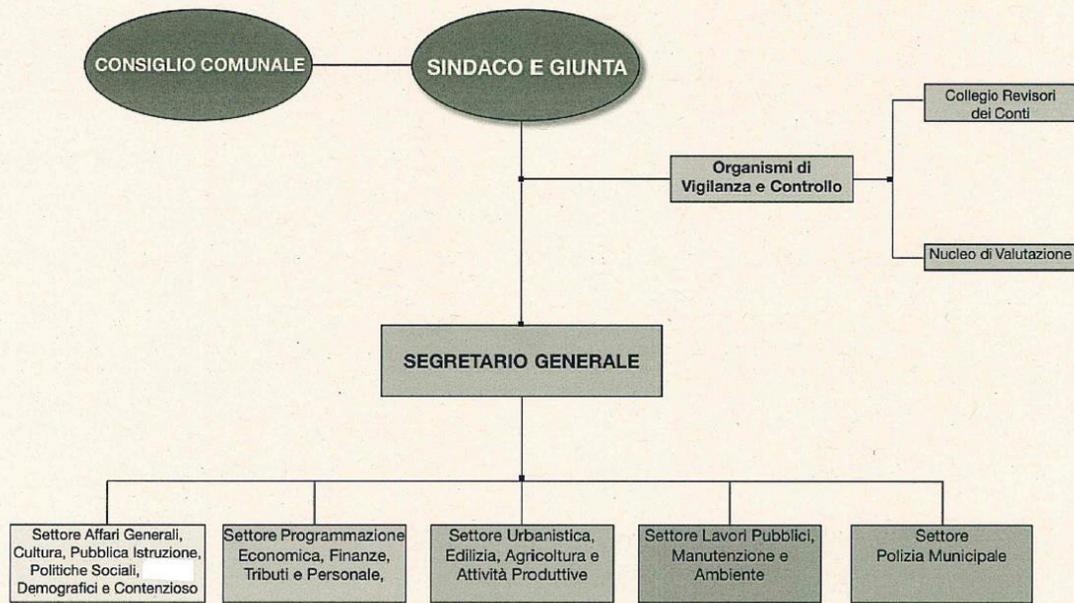


Figura 4 - La struttura del Piano della performance 2015-2017

Area strategica	Azioni Strategiche	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
01.00.00.00STRATEGIA DELL'ENTE	01.01.00.00STRATEGIE AMMINISTRATIVE	Ampliamento del mercato comunale di Piano San Giovanni, mediante la sistemazione dell'area adiacente	III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 6
		Attività di promozione e diffusione delle attività sportive nel contesto cittadino	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 2
			III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 8
			IV SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 1
		Azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei giovani in cerca di soluzioni occupazionali	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 7
		Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte coerenti con il documento di rigenerazione urbana promosso dal comune	III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 2
		Miglioramento dell'offerta turistica generale	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 3
			IV SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 3
		Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di recupero evasione ed elusione dei tributi locali	II SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 2
		Piano per gli Indedamenti Produttivi P.I.P. D6/Madonna di Costantinopoli Realizzazione di opifici	III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 5
			IV SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 4

Area strategica	Azioni Strategiche	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
01.00.00.00STRATEGIA DELL'ENTE	01.02.00.00STRATEGIE ISTITUZIONALI	Adeguamento del Regolamento di contabilità al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118	II SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 1
		Adeguamento normativo dei sistemi informatici	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 5
		Compilazione e trasmissione telematica del Modello 770 Semplificato e Ordinario	II SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 3
		Interventi sui nuclei familiari disagiati finalizzati al reinserimento nel contesto sociale	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 4
		Miglioramento dell'efficienza nei rapporti tra Comune, Studi Legali ed Attività giudiziaria	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 6
		Piano Urbanistico Generale (PUG), Pianificazione comunale urbanistica Regolamento Edilizio (PUG), Tabelle parametriche per oneri concessori	III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 1
			III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 3
			III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 4
			III SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 7
		Polizia Municipale - Vigilanza Amministrativa	V SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 1
		Promozione della conoscenza del territorio da parte dell'utenza scolastica	I SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 1
			IV SETTORE OBIETTIVO OPERATIVO 2
01.03.00.00STRATEGIE TRASVERSALI		Migliorare il processo di monitoraggio dell'attività di pianificazione strategica	OBIETTIVO TRASVERSALE MONITORAGGIO ATTIVITA' PIANIFICAZIONE STRATEGICA
		Rispetto del Piano Anticorruzione adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.24 in data 31 gennaio 2014	OBIETTIVO TRASVERSALE RISPETTO PIANO ANTICORRUZIONE

**Allegati:**

- A04\_relazione sulla performance 2015.pdf
- A09\_Obiettivi Operativi provvisori.pdf

### 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

Il Comune partecipa ai seguenti Enti e Organismi:

ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TEATRO PUBBLICO PUGLESE	0,53%
MURGIA PIÙ - SOCIETÀ CONSORTILE a.r.l.	4,624%(*)
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS	Socio benemerito e socio partecipante

(\*) quota in via di riqualificazione operata con delibera di C.C. n. 16 del 01.03.2017;

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.

<b>ENTRATE</b>					<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
(IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
ENTRATE CORRENTI	19.060.372,42	18.638.774,43	17.426.534,92	21.066.170,17	<b>11%</b>
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFER. DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.489.476,22	1.184.073,63	943.565,62	4.213.426,56	<b>183%</b>
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	300.000,00	936.455,00	350.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>20.549.848,64</b>	<b>20.122.848,06</b>	<b>19.306.555,54</b>	<b>25.629.596,73</b>	<b>25%</b>

<b>SPESE</b>					<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
(IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	17.193.542,66	17.691.339,57	15.874.333,53	16.973.561,91	<b>-1%</b>
Titolo II - Spese in Conto Capitale	1.399.406,39	1.647.716,10	1.912.597,97	4.631.611,50	<b>231%</b>
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	969.244,29	844.471,72	895.077,00	873.648,21	<b>-10%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.562.193,34</b>	<b>20.183.527,39</b>	<b>18.682.008,50</b>	<b>22.478.821,62</b>	<b>15%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b>					<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
(IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 1.833.284,93	€ 1.752.209,38	1.766.505,01	2.554.844,71	<b>39%</b>
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€ 1.833.284,93	€ 1.752.209,38	1.766.505,01	2.554.844,71	<b>39%</b>

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente				190.770,87
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>19.060.372,42</b>	<b>18.638.774,43</b>	<b>17.426.534,92</b>	<b>21.066.170,17</b>
Spese titolo I	17.193.542,66	17.691.339,57	15.874.333,53	16.973.561,91
Fondo pluriennale di parte corrente				2.956.358,31
Rimborso prestiti parte del titolo III	969.244,29	844.471,72	895.077,00	873.648,21
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>897.585,47</b>	<b>102.963,14</b>	<b>657.124,39</b>	<b>453.372,61</b>
Entrate correnti destinate a investimenti	88.392,62	3.026,00	51.586,97	43.045,59
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui permessi a costruire	86.923,99	81.244,36	857,00	26.361,11
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	157.051,98	0,00	0,00	0,00
<b>Avanzo applicato</b>	<b>193.128,15</b>		<b>530.482,61</b>	<b>1.254.767,03</b>
<b>Recupero disavanzo</b>				
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE al netto delle variazioni</b>	<b>1.246.296,97</b>	<b>181.181,50</b>	<b>1.136.877,03</b>	<b>1.691.455,16</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo pluriennale vincolato capitale				4.590.598,98
Entrate titolo IV	1.489.476,22	1.184.073,63	943.565,62	4.213.426,56
Entrate titolo V **	0,00	300.000,00	936.455,00	350.000,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.489.476,22</b>	<b>1.484.073,63</b>	<b>1.880.020,62</b>	<b>4.563.426,56</b>
Spese titolo II	1.399.406,39	1.647.716,10	1.912.597,97	4.631.611,50
Fondo pluriennale di parte capitale				3.760.981,05
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>90.069,83</b>	<b>-163.642,47</b>	<b>-32.577,35</b>	<b>761.432,99</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	88.392,62	3.026,00	51.586,97	43.045,59
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	241.860,83	0,00	31.161,54
Entrate capitale destinate a spese correnti	86.923,99	81.244,36	857,00	26.361,11
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	157.051,98	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-65.513,52</b>	<b>0,00</b>	<b>18.152,62</b>	<b>809.279,01</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

<b>2012</b>		
Riscossioni	(+)	16.239.547,77
Pagamenti	(-)	15.779.296,42
Differenza	(+)	<b>460.251,35</b>
Residui attivi	(+)	6.143.585,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		0,00
Residui passivi	(-)	5.616.181,85
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa		0,00
di cui di parte corrente		0,00
di cui di parte capitale		0,00
Differenza		<b>527.403,95</b>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>987.655,30</b>

<b>2013</b>		
Riscossioni	(+)	15.107.620,56
Pagamenti	(-)	15.011.418,00
Differenza	(+)	<b>96.202,56</b>
Residui attivi	(+)	6.767.436,88
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		0,00
Residui passivi	(-)	6.924.318,77
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa		0,00
di cui di parte corrente		0,00
di cui di parte capitale		0,00
Differenza		<b>-156.881,89</b>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>-60.679,33</b>

<b>2014</b>		
Riscossioni	(+)	15.390.494,71
Pagamenti	(-)	14.639.035,17
Differenza	(+)	<b>751.459,54</b>
Residui attivi	(+)	5.682.565,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		0,00
Residui passivi	(-)	5.809.478,34
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa:		0,00
di cui di parte corrente		0,00
di cui di parte capitale		0,00
Differenza		<b>-126.912,50</b>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>624.547,04</b>

<b>2015</b>		
Riscossioni	(+)	21.759.252,79
Pagamenti	(-)	21.103.330,18
Differenza	(+)	655.922,61
Residui attivi	(+)	6.425.188,65
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		0,00
Residui passivi	(-)	3.930.336,15
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa		0,00
di cui di parte corrente		0,00
di cui di parte capitale		0,00
Differenza		<b>2.494.852,50</b>
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>3.150.775,11</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	8.953.211,82	7.204.264,77	6.357.575,64	6.242.222,31
Totale residui attivi finali	39.446.446,38	37.073.018,73	36.501.600,08	13.970.609,17
Totale residui passivi finali	47.322.462,37	42.970.608,80	39.433.932,15	4.088.854,22
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	0,00	0,00		6.717.339,36
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.077.195,83</b>	<b>1.306.674,70</b>	<b>3.425.243,57</b>	<b>9.406.637,90</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	64.884,73	0,00	0,00	1.254.767,03
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	434.105,51	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	128.243,42	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	96.377,10	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	157.051,98	241.860,83	0,00	66.330,00
<b>Totale</b>	<b>350.180,13</b>	<b>241.860,83</b>	<b>530.482,61</b>	<b>1.321.097,03</b>

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

##### RESIDUI ATTIVI - 2012

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	6.036.134,24	3.903.590,26	0,00	844.547,63	5.191.586,61	1.287.996,35	3.215.161,92	4.503.158,27
Titolo II - Contributi e trasferimenti	1.684.714,55	1.292.748,27	0,00	0,00	1.684.714,55	391.966,28	926.864,90	1.318.831,18
Titolo III - Extratributarie	2.055.686,72	238.756,24	0,00	590.274,96	1.465.411,76	1.226.655,52	762.287,18	1.988.942,70
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>9.776.535,51</b>	<b>5.435.094,77</b>	<b>0,00</b>	<b>1.434.822,59</b>	<b>8.341.712,92</b>	<b>2.906.618,15</b>	<b>4.904.314,00</b>	<b>7.810.932,15</b>
Titolo IV - In conto capitale	33.368.880,28	3.981.875,26	0,00	691.209,30	32.677.670,98	28.695.795,72	1.238.135,45	29.933.931,17
Titolo V - Accensione di prestiti	2.089.505,19	428.104,03	0,00	0,00	2.089.505,19	1.661.401,16	0,00	1.661.401,16
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	142.281,81	102.193,24	0,00	1.043,02	141.238,79	39.045,55	1.136,35	40.181,90
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>45.377.202,79</b>	<b>9.947.267,30</b>	<b>0,00</b>	<b>2.127.074,91</b>	<b>43.250.127,88</b>	<b>33.302.860,58</b>	<b>6.143.585,80</b>	<b>39.446.446,38</b>

##### RESIDUI ATTIVI - 2015

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	5.358.041,80	2.304.442,18	125.850,86	0,00	5.483.892,66	3.179.450,48	2.700.369,31	5.879.819,79
Titolo II - Contributi e trasferimenti	2.449.380,00	10.545,96	0,00	2.438.834,04	10.545,96	0,00	1.425.300,94	1.425.300,94
Titolo III - Extratributarie	2.088.594,25	74.731,96	0,00	1.302.821,31	785.772,94	711.040,98	1.796.676,50	2.507.717,48
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>9.896.016,05</b>	<b>2.389.720,10</b>	<b>125.850,86</b>	<b>3.741.655,35</b>	<b>6.280.211,56</b>	<b>3.890.491,46</b>	<b>5.922.346,75</b>	<b>9.812.838,21</b>
Titolo IV - In conto capitale	24.074.895,54	7.641,31	0,00	22.675.064,43	1.399.831,11	1.392.189,80	48.568,21	1.440.758,01
Titolo V - Accensione di prestiti	2.402.626,85	192.967,00	17.151,41	0,00	2.419.778,26	2.226.811,26	350.000,00	2.576.811,26
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	128.061,64	92.133,64	0,00	0,00	128.061,64	35.928,00	104.273,69	140.201,69
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>36.501.600,08</b>	<b>2.682.462,05</b>	<b>143.002,27</b>	<b>26.416.719,78</b>	<b>10.227.882,57</b>	<b>7.545.420,52</b>	<b>6.425.188,65</b>	<b>13.970.609,17</b>

RESIDUI PASSIVI - 2012

RESIDUI PASSIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I – Spese correnti	10.520.252,32	5.432.206,28	671.875,24	9.848.377,08	4.416.170,80	4.287.305,65	8.703.476,45	12.990.782,10
Titolo II – Spese in conto capitale	43.371.363,19	5.634.106,42	692.216,55	42.679.146,64	37.045.040,22	1.325.620,66	38.370.660,88	39.696.281,54
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	245.876,74	807,24	0,00	245.876,74	245.069,50	3.255,54	248.325,04	251.580,58
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>54.137.492,25</b>	<b>11.067.119,94</b>	<b>1.364.091,79</b>	<b>52.773.400,46</b>	<b>41.706.280,52</b>	<b>5.616.181,85</b>	<b>47.322.462,37</b>	<b>52.938.644,22</b>

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO 2015

RESIDUI PASSIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I – Spese correnti	8.375.090,12	2.573.680,36	5.767.590,29	2.607.499,83	33.819,47	3.280.153,05	3.313.972,52	6.594.125,57
Titolo II – Spese in conto capitale	30.852.672,35	798.229,49	30.054.085,80	798.586,55	357,06	530.722,55	531.079,61	1.061.802,16
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi	206.169,68	81.828,14	0,00	206.169,68	124.341,54	119.460,55	243.802,09	363.262,64
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>39.433.932,15</b>	<b>3.453.737,99</b>	<b>35.821.676,09</b>	<b>3.612.256,06</b>	<b>158.518,07</b>	<b>3.930.336,15</b>	<b>4.088.854,22</b>	<b>8.019.190,37</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>Residui attivi al 31.12.2015</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Titolo I - Tributarie (A)	303.673,97	486.067,69	496.387,79	878.045,38	1.015.275,65	2.000.000,00
di cui F.S.R o F.S.:						
Titolo II - Contributi e trasferimenti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Titolo III - Extratributarie (D)	69.012,99	420,00	180.020,58	288.870,69	172.716,72	1.000.000,00
<b>Totale Residui attivi di parte corrente E=A+B+D)</b>	<b>372.686,96</b>	<b>486.487,69</b>	<b>676.408,37</b>	<b>1.166.916,07</b>	<b>1.187.992,37</b>	<b>5.000.000,00</b>
Titolo IV - In conto capitale (F)	0,00	1.392.189,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Accensione di prestiti (G)	1.095.599,68	0,00	0,00	194.756,58	936.455,00	0,00
<b>Totale Residui attivi di parte capitale (H=F+G)</b>	<b>1.095.599,68</b>	<b>1.392.189,80</b>	<b>0,00</b>	<b>194.756,58</b>	<b>936.455,00</b>	<b>0,00</b>
Titolo VI - Servizi per conto di terzi (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	35.928,00	0,00
<b>Totale Attivi (L=E+H+I)</b>	<b>1.468.286,64</b>	<b>1.878.677,49</b>	<b>676.408,37</b>	<b>1.361.672,65</b>	<b>2.160.375,37</b>	<b>6.000.000,00</b>

<b>Residui passivi al 31.12.2015</b>	<b>Esercizi Precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Titolo I – Spese correnti (M)	7.365,54	0,00	0,00	1.819,53	24.634,40	3.000.000,00
Titolo II – Spese in conto capitale (N)	0,00	0,00	0,00	0,00	357,06	0,00
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per servizi per conto di terzi (P)	58.487,31	438,18	1.917,35	215,46	63.283,24	0,00
<b>Totale Passivi (Q=M+N+O+P)</b>	<b>65.852,85</b>	<b>438,18</b>	<b>1.917,35</b>	<b>2.034,99</b>	<b>88.274,70</b>	<b>3.000.000,00</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15%	24%	27%	24%

#### 5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

L'Ente negli anni del periodo del mandato è stato soggetto agli adempimenti del patto di stabilità interno.

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

Le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4):

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	9.583.104,22	9.012.382,50	9.053.760,50	8.547.263,70
Popolazione residente	30.192	30.489	30.459	30.294
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	317,41	295,59	297,24	282,14

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,35%	1,76%	1,70%	1,75%

6.3. L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4. L'Ente non ha flussi originati dai contratti di finanza derivata

## 7. Conto del patrimonio in sintesi.

I dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2012			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	401.824,98	Patrimonio netto	15.275.248,36
Immobilizzazioni materiali	68.686.279,04		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	6.102,90		
crediti	39.470.566,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	83.743.372,43
Disponibilità liquide	8.953.211,82	debiti	18.534.905,71
Ratei e risconti attivi	35.541,24	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>117.553.526,50</b>	<b>totale</b>	<b>117.553.526,50</b>

<b>Anno 2015</b>			
<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	257.496,70	Patrimonio netto	19.422.180,82
Immobilizzazioni materiali	75.130.259,90		
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00		
rimanenze	2.438,00		
crediti	13.970.612,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	64.101.047,77
Disponibilità liquide	6.242.219,31	debiti	12.105.038,31
Ratei e risconti attivi	19.678,82	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>95.628.266,90</b>	<b>totale</b>	<b>95.628.266,90</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

<b>2012</b>	
<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	19.607.634,43
B) Costi della gestione di cui:	18.622.806,03
quote di ammortamento d'esercizio	2.241.710,38
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	30.501,86
D.21) Oneri finanziari	430.892,93
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	834.867,60
Insussistenze del passivo	671.875,24
Sopravvenienze attive	162.892,36
Plusvalenze patrimoniali	100,00
Oneri	2.524.597,34
Insussistenze dell'attivo	2.040.210,44
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	484.386,90
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-1.105.292,41</b>

<b>2013</b>	
<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	18.973.952,03
B) Costi della gestione di cui:	19.440.924,54
quote di ammortamento d'esercizio	2.362.465,02
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	12.803,97
D.21) Oneri finanziari	347.988,32
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	1.002.096,34
Insussistenze del passivo	669.450,98
Sopravvenienze attive	332.645,36

Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	773.427,64
Insussistenze dell'attivo	494.892,36
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	278.535,28
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-573.488,16</b>

<b>2014</b>	
<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	17.988.488,51
B) Costi della gestione di cui:	17.454.856,53
quote di ammortamento d'esercizio	2.417.697,17
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	9.922,56
D.21) Oneri finanziari	323.095,50
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	819.651,40
Insussistenze del passivo	621.688,47
Sopravvenienze attive	197.962,93
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	797.313,99
Insussistenze dell'attivo	288.460,13
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	508.853,86
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>242.796,45</b>

<b>2015</b>	
<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	21.702.771,13
B) Costi della gestione di cui:	18.562.968,16
quote di ammortamento d'esercizio	2.409.337,78
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	9.125,70
D.21) Oneri finanziari	305.809,89
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	5.896.550,60
Insussistenze del passivo	5.767.590,29
Sopravvenienze attive	128.960,31
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	4.262.045,21
Insussistenze dell'attivo	3.750.796,80
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	511.248,41
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>4.477.624,17</b>

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

2012	
DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	100.926,86
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di Beni e Servizi	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.926,86</b>

DESCRIZIONE	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	<b>0,00</b>

2013	
DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	139.036,72
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di Beni e Servizi	0,00
<b>Totale</b>	<b>139.036,72</b>

DESCRIZIONE	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	<b>24.870,00</b>

<b>2014</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014</b>
Sentenze esecutive	381.693,32
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	173.898,90
Acquisizione di Beni e Servizi	73.422,51
<b>Totale</b>	<b>629.014,73</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	<b>24.870,00</b>

<b>2015</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015</b>
Sentenze esecutive	634.197,88
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	8.000,00
Acquisizione di Beni e Servizi	88.490,86
<b>Totale</b>	<b>730.688,74</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Durante l'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un ammontare di € 618.169,59

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	6.049.540,16	5.644.738,25	5.434.019,39	5.491.766,18
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.602.655,38	4.342.028,86	4.135.480,74	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>35,18%</b>	<b>31,91%</b>	<b>34,23%</b>	<b>32,35%</b>

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015
Spesa personale* Abitanti	200,37	185,14	178,40	181,28

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015
Abitanti				
Dipendenti	225,31	229,24	236,12	236,67

### 8.4. Nel periodo considerato non sono stati instaurati i rapporti di lavoro flessibile dall'amministrazione

8.5. L'Ente dal 2012 al 2015 non ha sostenuto spese per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

### 8.7. Fondo risorse decentrate

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	817.755,00	948.162,00	967.666,00	906.472,00

8.8. L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

**PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

**1. Rilievi della Corte dei conti**

- **Attività di controllo** : l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166- 168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

.....;  
.....;  
.....;  
.....;

- **Attività giurisdizionale**: l'ente non è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

.....;  
.....;  
.....;  
.....;

**2. Rilievi dell'organo di revisione**: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

.....;  
.....;  
.....;  
.....;

**Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa** : i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, ed  
 quantificazione dei risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Contenimento delle spese. Inizio del mandato 2012					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2012	differenza
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.642,00	80%	2.928,40	1.778,30	12.863,70
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0	0,00
Missioni	16.218,87	50%	8.109,44	6.056,60	10.162,27
Formazione	16.591,30	50%	8.295,65	794,3	8.648,30
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	11.334,36	20%	9.067,49	0	11.334,36
<b>TOTALE</b>	<b>58.786,53</b>		<b>28.400,98</b>	<b>15.777,90</b>	<b>43.008,63</b>

Contenimento delle spese 2013					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013	differenza
Studi e consulenze	0,00	84%	0,00	0	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.642,00	80%	2.928,40	1.699,90	12.942,10
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0	0,00
Missioni	16.218,87	50%	8.109,44	2.135,34	14.083,53
Formazione	16.591,30	50%	8.295,65	8.237,38	8.353,92
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	(2011) € 6.745,68	30%	3.372,84	0	6.745,68
<b>TOTALE</b>	<b>47.452,17</b>		<b>22.706,33</b>	<b>12.072,62</b>	<b>42.125,23</b>

Contenimento delle spese 2014					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014	differenza
Studi e consulenze	0,00	84%	0,00	0	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.642,00	80%	2.928,40	791,33	13.850,67
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0	0,00
Missioni	16.218,87	50%	8.109,44	1.139,10	15.079,77
Formazione	16.591,30	50%	8.295,65	7394,85	9.196,45
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	(2011) € 6.745,68	30%	2.023,70	0	6.745,68
<b>TOTALE</b>	<b>47.452,17</b>		<b>21.357,19</b>	<b>9.325,28</b>	<b>44.872,57</b>

**Parte VI - 1. Organismi controllati:**

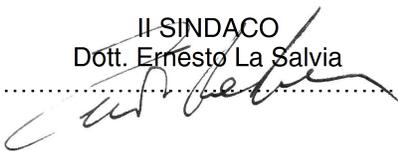
Le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012. Riqualificazione della quota di partecipazione della "MURGIA PIU" – Società Consortile a r.l., con deliberazione di C.C. n. 16 del 01.03.2017 avente ad oggetto "Adesione alla costituzione del Gruppo di Azione Locale (GAL) con ragione sociale "Gruppo di Azione Locale Murgia Più" e forma giuridica s.c. a r.l."

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale non hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008 .

**1.2.** Non Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

Canosa, li 11.04.2017

Il SINDACO  
Dott. Ernesto La Salvia



**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 20/04/2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

